



Biblioteca Centrale Cisl
Via Labicana 26 - 00184 ROMA
Tel. 0670476041
Fax 0670492528
e-mail: biblioteca.cisl@cisl.it

SINDACATO OH SINDACATO!

PRIMO RAPPORTO SULLA BIBLIOTECA CENTRALE CISL

di
ANNA BIANCO ENRICO GIACINTO ROSARIA COLA

© copyright by Biblioteca centrale Cisl 2001
tutti i diritti riservati

**Questo e-book è dedicato alla memoria di Anita Carini,
Alberta Fortunati, Augusto Giorgioni e Camillo Rebuschi**

INDICE

Presentazione	3
Alcune informazioni base	4
Un po' di storia della Biblioteca Centrale della Cisl	5
Periodici italiani in corso	20
Periodici stranieri in corso	29
Attività svolta: presenze e temi di ricerca	35
Domande alla Biblioteca	40
Quattro tesi sul sindacato	49
Elaborazioni offerte a studiosi e sindacalisti sulla sindacalizzazione	62
Se 125 milioni (per la precisione 125.990.411) vi sembrano pochi: ovvero lavoratori, pensionati e disoccupati iscritti alla Cisl dal 1950 al 2000	82
Iscritti al sindacato confederale (1949-2000)	84
Metalmeccanici iscritti a Cgil, Cisl e Uil dal 1950 al 2000	86
Sindacato, oh sindacato! Alcune segnalazioni bibliografiche sul tema	87
La Biblioteca in FirstClass	88
Gli autori	92

PRESENTAZIONE

Questo libro elettronico nasce dall'esigenza di rendere conto all'Organizzazione dell'attività svolta dalla Biblioteca Centrale Cisl negli ultimi anni. Di dare cioè un'idea, sia pure approssimativa, di come è fatta e cosa fa una struttura quasi sconosciuta nella nostra Organizzazione.

A partire dal 1998, con la presenza su FirstClass, la Biblioteca è entrata in rete mettendo a disposizione delle strutture collegate una serie di informazioni e documenti che hanno riscosso, in alcuni casi, un indice di gradimento molto elevato.

*Oltre al **Bollettino degli indici selezionati dei periodici** – il più antico dei numerosi bollettini Cisl ancora in vita – la Biblioteca ha prodotto ed offerto ai suoi utenti, interni ed esterni, elaborazioni di interesse sindacale che sono state utilizzate per tesi di laurea, studi e ricerche di varia natura.*

*Fino al 1998 la Biblioteca ha ospitato l'**Osservatorio sulla sindacalizzazione della Cisl** continuando ad aggiornare, sia pure parzialmente, le elaborazioni prodotte e presentate, prima in formato cartaceo e successivamente su floppy disk, negli ultimi tre Congressi confederali.*

I risultati di questo lavoro sono stati utilizzati dagli studenti e dai ricercatori che si rivolgono alla Biblioteca e, tramite FirstClass, da tutte le strutture collegate. In questo e-book vengono tra l'altro presentati, rivisitati al 2000, tutti i dati ed i grafici presenti in FirstClass.

L' e-book è stato realizzato direttamente dagli operatori della Biblioteca Centrale Cisl utilizzando, senza alcun supporto esterno, la strumentazione tecnica a loro disposizione.

ALCUNE INFORMAZIONI BASE

La Biblioteca Centrale della Confederazione italiana sindacati lavoratori è aperta a tutti per appuntamento.

La Biblioteca è specializzata nelle tematiche proprie dell'iniziativa sindacale e, più in generale, in quelle che interessano il mondo del lavoro: dall'economia al diritto, dalla storia alla sociologia, dalle relazioni industriali al mercato del lavoro.

La Biblioteca possiede oltre 25000 volumi e più di 1800 periodici tra spenti e in corso.

I posti di lettura sono 6.

Funziona il servizio fotocopie.

Il catalogo è informatizzato.

La Biblioteca è inserita nell'Archivio collettivo nazionale dei periodici (ACNP).

L'attuale staff della Biblioteca è composto da:

Anna Bianco, Enrico Giacinto (responsabile) e Rosaria Cola



UN PO' DI STORIA DELLA BIBLIOTECA CENTRALE DELLA CISL

1. I primi passi: le intenzioni dei padri fondatori

Non esistono date certe sulla nascita della Biblioteca Centrale della Cisl. I documenti ufficiali, infatti, contraddicono le testimonianze - scritte e orali - di quanti hanno vissuto in prima persona fatti e avvenimenti che portarono alla costituzione, il 30 aprile 1950, della Cisl.

Le basi di quella che fu poi denominata Biblioteca Centrale Cisl furono poste da Mario Romani nel settembre 1950, quando fu istituito l'”Ufficio studi e formazione” della Cisl.

La Biblioteca confederale della Cisl nasce, infatti, secondo quanto indicato nella relazione della segreteria confederale al secondo congresso nazionale del 23-27 aprile 1955, con l'obiettivo di fornire un'adeguata documentazione ed un continuo aggiornamento ai vari uffici, in particolar modo all'ufficio studi.

L'istituzione della Biblioteca, secondo gli intendimenti della segreteria confederale, avrebbe dovuto dar modo “a tutti i dirigenti di avvicinare direttamente le fonti di documentazione e di assimilare la tecnica della ricerca bibliografica, statistica, ecc.”.

La Biblioteca confederale, la cui data di costituzione ufficiale viene fatta risalire al 1° gennaio 1954 (cioè più di tre anni dopo la formazione del suo nucleo iniziale), era articolata in due sezioni:

la prima, orientata ad una raccolta di materiale di consultazione e documentazione, nella sede confederale di Roma; la seconda presso il Centro Studi di Firenze, dove si raccoglievano prevalentemente opere storiche, manuali, strumenti del lavoro formativo.

La data di costituzione della Biblioteca di Firenze (che nel maggio del 1952 possedeva - secondo quanto scrisse Benedetto De Cesaris in un saggio su "Realtà sociale d'oggi" n. 5 del 1952 - più di 400 volumi) risale invece al giugno 1951, quando nacque il Centro studi di Firenze.

Il criterio che informava l'attività della Biblioteca di Roma nell'articolazione dei vari servizi (libri, riviste, opuscoli, quotidiani, ritagli di giornali, pubblicazioni di organismi economici italiani ed esteri, bilanci delle società, contratti collettivi di lavoro, cataloghi e così via), nella scelta e nella collocazione del materiale, nella classificazione per materia degli argomenti era legato alle necessità di un'organizzazione sindacale. Ci si preoccupava quindi non di costituire uno strumento farraginoso di archiviazione e documentazione, di dubbio interesse e utilità, ma piuttosto di creare una biblioteca specializzata di pronta e facile utilizzazione e aggiornata in modo da permettere agli uffici la consultazione di documenti concernenti i problemi di maggiore attualità.

Nell'acquisto dei volumi si privilegiavano due criteri: per le materie sindacali la più vasta ed ampia documentazione della problematica, degli atti, della vita delle varie organizzazioni con particolare riguardo alla vita del sindacato in Italia; per le altre materie (economia agraria e industriale con particolare riguardo all'economia aziendale, problemi del lavoro, economia politica, statistiche, sociologia) un acquisto piuttosto ampio di opere di recente pubblicazione ed una ricerca selezionata per le altre opere, diretta solamente a quelle ritenute basilari per la trattazione dell'argomento o almeno particolarmente utili.

Negli intendimenti della segreteria confederale la Biblioteca avrebbe dovuto provvedere alla compilazione di un catalogo sistematico delle opere possedute ed alla pubblicazione delle

segnalazioni periodiche delle opere pervenute e degli orientamenti in esse contenuti, presentati in una rassegna settimanale già divisi per materia. Era inoltre prevista la compilazione di una rassegna bibliografica mensile su un argomento di particolare importanza per il sindacato. Tale servizio doveva essere esteso non solo agli uffici confederali, ma anche alle Unioni provinciali e alle Federazioni.

Attraverso queste segnalazioni si doveva tentare di avvicinare gruppi di giovani universitari “ai quali particolari indicazioni potrebbero essere utili come suggerimento di tesi di laurea sul sindacato o sui problemi del lavoro”.

I servizi di biblioteca dovevano essere messi a disposizione anche di quanti, pur estranei al sindacato, avessero dimostrato un particolare interesse a quella che, all'epoca, rappresentava probabilmente l'unica biblioteca sindacale esistente in Italia.

La Biblioteca confederale di Roma, quindi, nelle intenzioni dei fondatori voleva assolvere al duplice scopo di informare i quadri sindacali e di favorire l'instaurarsi di nuovi rapporti tra mondo della cultura e sindacato.

2. Uno strumento di lavoro per gli uffici confederali

Nella relazione della segreteria confederale al terzo congresso nazionale del 19-22 marzo 1959 una menzione particolare venne fatta della Biblioteca confederale che “è divenuta un prezioso ed importante strumento di lavoro per gli uffici confederali”.

Il patrimonio della Biblioteca di Roma era valutato in 3.360 volumi e 380 riviste. I nuovi accessi annui dal 1954 ammontavano in media a 800 unità.

La Cisl valutava in circa 500.000 lire il risparmio annuo realizzato grazie agli scambi tra riviste editate dalla Confederazione e altre riviste italiane (160) e straniere (60).

In occasione del quarto congresso nazionale del 10-13 maggio 1962, la relazione della segreteria confederale sviluppò un intero paragrafo, del capitolo dedicato all'”azione svolta per la formazione della nuova dirigenza sindacale e i suoi risultati”,

all'opera svolta attraverso le pubblicazioni e la Biblioteca intese come servizio.

Il contributo della Biblioteca confederale fu collocato nel quadro delle attività e dei servizi culturali. Anche se, venne precisato, si trattava di una biblioteca specializzata. Il contenuto dei libri e delle riviste era strettamente connesso con gli interessi degli appartenenti al sindacato e riguardava essenzialmente i campi dell'economia, della sociologia, del diritto, della storia contemporanea, oltre quelli propri della storia e dell'attività concreta dei movimenti sindacali in Italia e negli altri paesi.

La Biblioteca confederale - precisava la relazione della segreteria - ha due sezioni. Quella di Roma, presso la sede della Confederazione, è affidata, per il suo funzionamento, all'ufficio studi e formazione. Quella di Firenze, presso la sede del Centro Studi, è affidata alla direzione della scuola. Le due sezioni, tuttavia, funzionano con criteri direttivi unificati.

Le schedature delle pubblicazioni (volumi e articoli di riviste) avveniva secondo criteri unitari e comuni ad altre moderne biblioteche. Ogni pubblicazione, inoltre, veniva segnalata sia presso lo schedario della sezione di Roma che presso quello della sezione di Firenze, in modo che ambedue gli schedari dovessero essere considerati come strumenti della Biblioteca confederale in quanto tale e non di singola sezione.

Anche gli acquisti avvenivano in modo unitario. Su segnalazione dei membri dei vari uffici confederali ed in particolare del responsabile della Biblioteca, una commissione decideva circa gli acquisti da effettuarsi per ambedue le sezioni, in modo che anche questa attività fosse realmente in armonia con le esigenze di informazione dei membri del sindacato.

Per quanto riguarda il modo di portare alla conoscenza di tutti il materiale entrato in Biblioteca, esistevano due servizi fondamentali. Un ciclostilato, mensile, conteneva l'indicazione completa delle nuove accessioni. Per le riviste, invece, nel 1961 venne pubblicato un ciclostilato di circa 40 pagine con il regesto degli articoli più interessanti. Dal 1° gennaio 1962, tale pubblicazione fu trasformata in una sezione della rivista "Politica

sindacale”, che conteneva un elenco completo degli articoli delle riviste che entravano nella Biblioteca confederale.

Tra i servizi offerti dalla Biblioteca confederale, oltre il lavoro di schedatura e di segnalazione, vanno ricordati il normale prestito e la fotocopia e microfilmatura del materiale conservato.

Il posseduto della Biblioteca, all’epoca, ammontava a circa 13.500 volumi (6.000 presso la sezione di Roma e 7.500 presso quella di Firenze) e 400 riviste (300 a Roma e 100 a Firenze).

Nella relazione della segreteria confederale al quinto congresso nazionale del 22-25 aprile 1965 (relazione intitolata “Le politiche e l’attività della confederazione nel triennio 1962-1965”) si afferma che il contributo della Biblioteca confederale, nel quadro delle attività e dei servizi culturali, si era sempre più qualificato e specializzato. Anzitutto si era andato chiarendo il ruolo di ciascuna delle due sezioni in cui si articolava la Biblioteca confederale. La sezione di Firenze, affidata alle cure del Centro Studi, si era andata specializzando in funzione di una documentazione storica sul movimento sindacale. La sezione di Roma, affidata all’ufficio studi e formazione, tendeva ad essere funzionale all’attività di ricerca corrente del movimento sindacale. Il patrimonio delle pubblicazioni (libri e riviste) posseduto dalla Biblioteca confederale era andato aumentando con un ritmo non molto intenso (una media inferiore al 5% annuo) ma si era cercato di ovviare alle limitate disponibilità finanziarie qualificando e selezionando gli acquisti.

Per quanto riguarda il modo di portare a conoscenza di tutti il materiale posseduto dalla Biblioteca confederale, nel ricordare che agli inizi del triennio era stata utilizzata un’apposita sezione della rivista “Politica sindacale”, venne precisato che dal gennaio 1964 la rivista era stata sostituita con un’altra, organo della Confederazione, la quale dava conto delle pubblicazioni (libri e articoli) che interessavano più direttamente il movimento sindacale, integrando così i repertori bibliografici che, annualmente, su questo argomento, venivano pubblicati dall’Annuario del Centro studi il quale aveva iniziato la sua

pubblicazione nel 1963 e la portava avanti regolarmente, anno per anno.

3. Gli anni del declino

Della Biblioteca Cisl non si trova traccia nei documenti relativi al sesto congresso confederale del 17-20 luglio 1969, al settimo congresso del 18-21 giugno 1973 ed all'ottavo del 14-18 giugno 1977.

Si tratta di anni in cui si presume sia iniziata una sorta di decadimento della Biblioteca. Ne sono testimonianza le lettere di sollecito inviate nei primi anni Ottanta a dirigenti ed operatori sindacali per la restituzione di libri dati in consultazione in alcuni casi da più di venti anni. Molti di questi libri non sono stati più restituiti provocando, assieme a quelli in vari modi trafugati, un depauperamento del patrimonio bibliotecario.

Informazioni sullo stato della Biblioteca al 31 dicembre 1972 sono rilevabili dalle risposte date all'indagine dell'Istituto centrale di statistica sulle biblioteche nel 1972. In una nota allegata al questionario si precisa che:“(...) la biblioteca è inserita nel lavoro dell'Ufficio studi confederale e utilizza pertanto competenze e lavoro di altro personale confederale (ad esempio: il Capo Ufficio studi è anche direttore della biblioteca; gli operatori sindacali dell'ufficio studi sono anche essi responsabili delle accessioni e dell'uso della biblioteca; il personale delle pulizie è il medesimo per tutti i locali della Cisl...)”.

Dalle risposte al questionario si evince che la biblioteca, denominata “Achille Grandi”, era dotata di 9.750 tra opuscoli e volumi e 275 periodici in corso; che il personale addetto, fatte salve le precisazioni contenute nella nota di accompagnamento, era di una unità; che le presenze in biblioteca nell'anno 1972 erano state di 1.000 persone circa per un totale di 400 opere consultate; che le persone ammesse al prestito in sede erano state 120 con 400 opere date in prestito; che le spese correnti sostenute dalla biblioteca nel 1972 erano state pari a lire 4.225.000 di cui

2.209.000 per il personale, 1.615.000 per l'acquisto di libri e 401.000 per le rilegature.

La ripresa di attenzione da parte della Cisl nei confronti della sua Biblioteca può esser fatta risalire agli ultimi mesi del 1978 quando, con una circolare inviata a tutte le strutture dell'Organizzazione, l'allora segretario generale aggiunto Pierre Carniti comunicò che era in corso una riorganizzazione complessiva della Biblioteca confederale di cui faceva parte, tra l'altro, un progetto di meccanizzazione volto a facilitarne l'accesso al materiale conservato. L'obiettivo - scriveva Carniti - è quello di fare della Biblioteca un centro specializzato nella raccolta di pubblicazioni di carattere sindacale, nonché il luogo nel quale è possibile reperire tutta la documentazione che riguarda l'attività della Cisl. La Biblioteca avrebbe così potuto rappresentare un punto di raccordo e di riferimento per tutte le strutture della Cisl e per chi fosse interessato a ricerche o pubblicazioni sul sindacato o sulla Cisl.

Nella circolare si dava conto anche dell'intenzione di realizzare un più stretto coordinamento di lavoro tra la Biblioteca della centrale confederale, quelle dei Centri Studi di Firenze e di Cosenza e di altri Centri culturali promossi dalla Cisl.

L'insieme di queste iniziative si proponeva di dotare l'Organizzazione di strumenti più idonei di conoscenza e analisi, di approfondimento e di diffusione delle elaborazioni sindacali, in particolare di quelle della Cisl.

4. Gli anni d'oro

Il rinnovato interesse nei confronti della Biblioteca fu confermato nelle riflessioni che si svilupparono nel corso di un seminario nazionale di studio sul tema "Sindacato e memoria storica", organizzato il 27 marzo 1981 dalla Biblioteca e dall'Archivio storico della Cisl.

Sempre nel 1981, in un album pubblicato in occasione del nono congresso confederale (7-12 ottobre 1981), trovò spazio una scheda che ricostruiva le ragioni che portarono all'istituzione e

all'organizzazione della Biblioteca Cisl e offriva alcune indicazioni su come dovesse essere la biblioteca di un sindacato degli anni Ottanta.

Durante i lavori del congresso, attraverso la diffusione di un depliant e l'installazione di uno stand con una mostra permanente dal titolo "Organizziamo la nostra memoria", la Biblioteca stabilì un proficuo contatto con numerose strutture della Cisl.

La prima metà degli anni Ottanta rappresenta il periodo di maggior <<splendore>> della Biblioteca Centrale che trova anche una nuova sede adeguata alle sue dimensioni ed alle sue caratteristiche. Come viene sottolineato in un album pubblicato in occasione del decimo congresso confederale (8-13 luglio 1985), una fase di incertezza sul ruolo della Biblioteca era stata conclusa dall'impegno politico e progettuale del nono congresso della Cisl, che si era tradotto, anche per la Biblioteca Centrale, in uno sforzo di riorganizzazione e di valorizzazione del proprio patrimonio.

Dal 1981 al 1985-86, traendo profitto dal coniugarsi da un lato della rinnovata attenzione politica ed organizzativa della (dirigenza) Cisl nei confronti della Biblioteca e, dall'altro, dell'entusiasmo e della professionalità della nuova responsabile della Biblioteca e delle sue collaboratrici, si realizzarono iniziative che fecero della Biblioteca uno dei centri più frequentati da studiosi, ricercatori e studenti del mondo universitario e non.

Queste, in estrema sintesi, le attività sviluppate:

- adozione di un sistema di classificazione che si richiamava al *Thesaurus* del Bit (Bureau International du Travail);
- realizzazione di un bollettino mensile degli indici dei periodici pervenuti in biblioteca e di un bollettino delle accessioni delle monografie; tali bollettini erano regolarmente inviati ai membri della segreteria confederale della Cisl, ai responsabili dei dipartimenti della Confederazione, agli enti di ricerca confederali, a diverse fondazioni ed istituti, a numerosi utenti esterni come facoltà universitarie, redazioni di riviste e ricercatori;
- partecipazione all'iniziativa dell'Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica del Consiglio nazionale delle ricerche per la costituzione di un catalogo collettivo dei periodici

Isrds/Cnr. Di questa iniziativa, che richiese un impegno di progettazione e di lavoro molto intensi, è rimasta traccia su Internet al sito www.cib.unibo.it/cataloghi/collettivi.html.

Nel 1985 il patrimonio della Biblioteca veniva valutato in 18.000 libri e 16.000 volumi di annate di riviste, per un totale di 1.657 titoli, sindacali e non, di cui 1.044 di riviste italiane e 613 di riviste straniere.

Negli anni successivi, dopo il cambio della dirigenza confederale, l'attenzione da parte della Confederazione nei confronti della Biblioteca si appannò. La Biblioteca venne frequentata sempre più da studenti e ricercatori provenienti dall'università.

5. Gli anni Novanta

Nel 1990 la segreteria confederale decise di definire e avviare a realizzazione un progetto di riordino e valorizzazione del patrimonio documentario della Cisl, a partire dalla Biblioteca e dall'Archivio storico. Venne costituito un gruppo di lavoro composto dai direttori del Centro Studi di Firenze e dell'Archivio storico, da un operatore del dipartimento della politica del bilancio e del tesseramento e coordinato dal prof. Luciano Osbat, con il compito di definire il progetto e di curarne, sotto ogni profilo, l'attuazione.

Il gruppo di lavoro si riunì numerose volte e, dopo alcuni mesi, presentò alla segreteria confederale della Cisl un progetto esecutivo che prevedeva la riorganizzazione e l'ordinamento dell'Archivio storico della Cisl e delle due biblioteche nazionali: la "Mario Romani" del Centro Studi di Firenze e la Biblioteca Centrale di Roma.

Il progetto non venne attuato anche perché nel frattempo una società della Cisl, sulla base della legge 19 aprile 1990, n. 84 "Piano organico di inventariazione, catalogazione ed elaborazione della carta del rischio dei beni culturali, anche in relazione all'entrata in vigore dell'Atto unico europeo; primi interventi", presentò un progetto di inventariazione e catalogazione della Biblioteca Centrale. Il progetto, approvato dal Ministro per i beni

culturali ed ambientali nell'agosto 1991, fu registrato alla Corte dei Conti nell'ottobre dello stesso anno.

La sua realizzazione, dopo una serie di rinvii, prese il via dopo due anni (settembre 1993) e si concluse formalmente nei primi mesi del 1995.

In quel periodo, salvo alcune eccezioni, la consultazione restò chiusa al pubblico esterno. Per i dirigenti e gli operatori della Cisl, nell'arco dell'orario di lavoro della Biblioteca (generalmente dalle otto della mattina alle otto di sera), si cercò di favorire, senza intralciare il lavoro dei giovani impegnati nell'opera di inventariazione e catalogazione, almeno la consultazione dei periodici.

Durante la realizzazione del progetto venne sospesa anche la produzione dei bollettini dei periodici e delle nuove accessioni.

L'inventariazione e la catalogazione di migliaia di monografie che non erano state catalogate posero seri problemi a causa della mancanza di spazio. I volumi catalogati furono collocati negli spazi disponibili sacrificando alcuni principi di natura logistica. Tutto ciò al fine di evitare una lunga serie di spostamenti e tenuto conto del fatto che la Biblioteca avrebbe dovuto traslocare da un momento all'altro, avendo la Cisl venduto lo stabile in cui era alloggiata la stessa Biblioteca.

6. Tra morte e resurrezione

Nata come biblioteca di servizio per gli operatori dell'ufficio studi e formazione, la Biblioteca della Cisl ha accresciuto notevolmente il suo patrimonio (oggi dispone di oltre 25.000 unità tra monografie italiane e straniere, ivi compresi una considerevole quantità di letteratura grigia, oltre 2.500 contratti di lavoro e alcune decine di tesi di laurea; le testate di periodici, spenti e in corso, sono più di 1.800) diventando progressivamente una struttura specializzata sui problemi dell'economia, del diritto, delle scienze sociali, della storia del sindacato.

Dalla seconda metà degli anni Settanta la Biblioteca è diventata di interesse pubblico: oltre il 90% degli utilizzatori sono studenti o

studiosi esterni. La reputazione tra questi ultimi era cresciuta al punto tale che, nonostante la forzata chiusura durata 18 mesi per consentire il processo di informatizzazione del patrimonio librario, le richieste di consultazione sono state così pressanti da indurre la Biblioteca ad operare non poche eccezioni rispetto alla regola.

La catalogazione informatizzata del patrimonio bibliotecario, effettuata utilizzando i contributi della legge 84/90, ha accentuato il ruolo pubblico della Biblioteca. Ma questo processo si è realizzato in una fase della vita sindacale caratterizzata da un forte calo delle risorse derivante dalla diminuzione degli iscritti e dalla riduzione dei distacchi e dei permessi sindacali nel pubblico impiego. A questa “crisi fiscale” le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno fatto fronte attraverso la riduzione degli apparati e la chiusura o il ridimensionamento di attività di natura editoriale, culturale e di ricerca.

In questa logica il destino delle biblioteche sindacali sembrava segnato.

Non pochi dirigenti sindacali si chiedevano per quale motivo, in una fase di riduzione dei bilanci, la Cisl dovesse destinare alcune centinaia di milioni di lire l’anno per tenere in piedi una struttura scarsamente utilizzata da dirigenti, quadri e operatori della Cisl.

Di fronte a queste considerazioni sorse naturale un altro interrogativo: perché disperdere o <<mettere in sonno>> un patrimonio ricchissimo, accumulato in quasi 50 anni di vita, senza verificarne l’utilità per un’organizzazione che ha fatto dell’informazione e della formazione uno strumento per realizzare una proposta sindacale che ha innovato profondamente il panorama delle relazioni industriali del nostro paese?

Considerando che il trasloco in una nuova sede avrebbe potuto rappresentare l’occasione per una ridefinizione del ruolo della Biblioteca e del suo rapporto con l’organizzazione di cui è emanazione, nel 1995 la direzione della Biblioteca elaborò e presentò alla segreteria generale un progetto di valorizzazione del patrimonio bibliotecario della Cisl. Il progetto si proponeva di offrire alla segreteria generale, da cui la Biblioteca Centrale

dipende, proposte ed elementi di valutazione sul destino della stessa Biblioteca.

Secondo il progetto la continuità, se non la sopravvivenza, della Biblioteca Centrale della Cisl, dipendeva dalla sua <<utilità>>, cioè dalla sua capacità di svolgere una funzione di sostegno, o di servizio, all'azione del sindacato, così come si era verificato nei suoi primi anni di vita.

La Cisl doveva quindi diventare il primo e più importante cliente/utilizzatore del patrimonio della Biblioteca, trasformata in un vero e proprio centro di documentazione dell'Organizzazione.

7. Il progetto della Biblioteca

L'idea forte del progetto era quella di offrire un servizio alle migliaia e migliaia di dirigenti, quadri, operatori e militanti della Cisl che svolgono numerose attività il cui fine ultimo è la tutela e la rappresentanza del lavoro.

Tali attività richiedono, spesso, il possesso di corrette e rapide informazioni indispensabili per assumere decisioni, valutare decisioni altrui, sviluppare strategie.

La Biblioteca della Cisl, il cui patrimonio di documentazione era stato largamente sotto utilizzato, avrebbe potuto rappresentare la struttura capace di rispondere a questi bisogni in tempo reale.

Dopo gli "anni d'oro" questo avveniva solo in casi limitati per dirigenti ed operatori della sede centrale della Cisl e per poche strutture che erano, sia pur sommariamente, informate sul patrimonio e sulle potenzialità della Biblioteca.

Un servizio di tale natura avrebbe potuto essere attivato, fin dai primi anni Ottanta, attraverso l'inserimento della Biblioteca nella rete telemessaggistica che collegava tra loro la Confederazione, le sedi regionali, le unioni territoriali, le federazioni di categoria e vari centri di attività (Centri studi di Firenze e Taranto, Inas, Cesos, Cenasca...).

All'epoca non si era ritenuto opportuno inserire nella rete la Biblioteca che fu dotata di un Pc solo a partire dal 1994 e di un

fax solo nella seconda metà del 1997, cioè dopo il trasloco nella nuova sede di via Labicana.

Nell'arco dei suoi quasi 50 anni di vita la Biblioteca Centrale della Cisl ha effettuato, con tutti gli inconvenienti del caso, più di cinque traslochi.

Negli ultimi anni la Biblioteca è entrata in rete in FirstClass e dall'aprile 1999 è dotata di un accesso ad Internet.

Il progetto prevedeva anche:

- la messa a disposizione, di tutte le strutture Cisl, del patrimonio della Biblioteca, a partire dal catalogo informatizzato;
- la realizzazione di un processo di integrazione con la biblioteca del Centro Studi Cisl di Firenze, integrazione che era stata prevista e attuata dai padri fondatori. L'ipotesi di lavoro era che le due biblioteche, oltre ad essere collegate attraverso personal computer, potessero cooperare nel campo dell'acquisizione, catalogazione, ricerca e circolazione dei documenti. Una mirata pianificazione degli acquisti di monografie e delle collezioni dei periodici, oltre a risolvere i problemi di disponibilità di spazio che affliggono entrambe le strutture, avrebbe potuto consentire alla Cisl di realizzare economie dell'ordine di alcuni milioni di lire l'anno.

8. Il sogno e la realtà

Il primo progetto elaborato nel 1990 su iniziativa della segreteria confederale Cisl si muoveva in direzione di un ripristino del circuito tra documentazione della Biblioteca e lavoro confederale, da attuare sia attraverso una migliore disciplina degli accessi alla Biblioteca, sia attraverso la creazione della figura del ricercatore al servizio dei dipartimenti e degli uffici quale tramite tra le esigenze della Confederazione e il patrimonio di documentazione della Biblioteca.

Tale proposta comportava, tra l'altro, l'adeguamento del numero e della qualifica delle persone che operavano nella Biblioteca. In particolare si ritenevano necessari: un coordinatore del lavoro, due bibliotecari per la catalogazione e l'assistenza in sala, due

assistenti-ricercatori e un addetto ai movimenti amministrativi; per queste ultime tre persone era previsto un contratto di lavoro a tempo parziale o un rapporto di collaborazione.

Rispetto al periodo in cui fu elaborato il progetto (primi mesi del 1990) le <<unità lavorative>> impegnate di fatto nella biblioteca furono ridotte del 50%. Erano quattro allora, diventarono due nel 1993. Ritornarono ad essere quattro (di cui due con rapporto di lavoro part-time) nel luglio 1998 per ridursi a tre dall'aprile 2000.

Il secondo progetto presentato nel 1995 è rimasto sostanzialmente inattuato.

Il patrimonio della Biblioteca Centrale Cisl resta pertanto ampiamente sotto utilizzato all'interno dell'Organizzazione, proprio in un momento in cui il futuro delle società e delle economie moderne, e quindi anche quello di un'esperienza come quella sindacale, dipende sempre più dalla padronanza delle conoscenze e dalla diffusione dell'informazione.

Ciononostante significativi progressi sono stati realizzati in quanto:

- con il contributo della legge 84/1990 la Biblioteca ha cominciato a dotarsi di tecniche avanzate di gestione e valorizzazione delle proprie risorse documentali e bibliografiche anche se la strumentazione in suo possesso è diventata obsoleta; la Biblioteca è stata una delle poche strutture della Cisl ad aver subito danni, a tutt'oggi ancora non sanati, dal "millennium bug";

- l'ingresso in Intranet Cisl (FirstClass) ha consentito di inserire nella rete la struttura dell'Organizzazione più ricca di informazioni.

Sarebbe auspicabile qualificare ulteriormente la rete Cisl rendendo accessibile on-line i cataloghi e altre risorse della Biblioteca.

Quanto sinora realizzato è visibile nella cartella BibliotecaOnLine inserita nel contenitore Documentazione di FirstClass.

Dal mese di maggio del 1998 è ripresa la diffusione del Bollettino degli indici selezionati dei periodici e, dal maggio 1999, sono stati inseriti gli indici di alcune tesi di laurea, di interesse sindacale, che possono essere consultate, su appuntamento, presso la Biblioteca Centrale. In un caso sono stati resi disponibili i file

relativi ad un'intera tesi intitolata "La comunicazione nelle organizzazioni sindacali: il caso Cisl".

Oltre che nel sito del Centro interbibliotecario dell'Università di Bologna www.cib.unibo.it, il catalogo dei periodici posseduti dalla Biblioteca fino al 1988 è consultabile sul link Biblioteca della pagina di apertura del sito Internet della Cisl.

Nel sito www.cib.unibo.it è contenuto l'Archivio collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche (Acnp) che raccoglie quasi 96000 titoli di periodici posseduti da 2276 biblioteche italiane. Si tratta di un sito molto consultato da studenti e ricercatori soprattutto del mondo universitario.

Uno degli obiettivi strategici della Biblioteca Cisl per i prossimi anni è quello - se il tempo, le risorse e le professionalità disponibili lo consentiranno - di procedere all'aggiornamento (che può essere effettuato on-line tramite Internet) dei dati vecchi ormai di oltre dieci anni.

L'ultima iniziativa realizzata consiste nella raccolta di testimonianze orali di dirigenti ed operatori Cisl degli anni Cinquanta.

Sul fronte interno la Biblioteca centrale intende continuare a sviluppare una serie di azioni che chiamano in causa il suo ruolo di promozione culturale verso le altre strutture confederali.

Si tratta, in particolare, di incrementare il lavoro propositivo dell'informazione, senza attendere che la richiesta arrivi dall'esterno.

PERIODICI ITALIANI IN CORSO

BIBLIOTECA CENTRALE CISL

ELENCO CORRENTE DELLE RIVISTE ITALIANE

aggiornato a maggio 2001

AFFARI ESTERI

AGENS QUADERNI

AGGIORNAMENTI SOCIALI

ANNALI CNEL

ANNALI DELL'ISTITUTO UGO LA MALFA

ANNALI DELLA FONDAZIONE GIULIO PASTORE

ANNUAL REPORT (ISPESL)

ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

ARANNEWSLETTER

ASCOTRIBUTI. RASSEGNA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI PARTECIPANTI (BANCA D'ITALIA)

L'ASSISTENZA SOCIALE

ATTI UFFICIALI INPS

AVANTI! DELLA DOMENICA

BANCA E LAVORO

BANCARIA

IL BENESSERE DEGLI ANZIANI

BIBLIOTECHE OGGI

BILANCI PREVENTIVI DELL'INPS

BOLLETTINO. INDICI SELEZIONATI DEI PERIODICI (BIBLIOTECA CENTRALE CISL) consultabile su FirstClass

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO CNEL

BOLLETTINO COMITATO ECONOMICO E SOCIALE UE

BOLLETTINO DELL'ARCHIVIO PER LA STORIA DEL MOVIMENTO SOCIALE CATTOLICO IN ITALIA

BOLLETTINO DELLA DOCUMENTAZIONE DI FONTE AMMINISTRATIVA

BOLLETTINO DELLE ACCESSIONI (BIBLIOTECA CORTE DEI CONTI)

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ABEI

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE SULLA STAMPA PERIODICA

BOLLETTINO ECONOMICO (BANCA D'ITALIA)

BOLLETTINO INEA

BOLLETTINO MENSILE BANCA CENTRALE EUROPEA

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

BOLLETTINO MENSILE ISAE

BOLLETTINO STATISTICO. STATISTICHE ANALITICHE VALUTARIE

CATALOGO CLASSIFICATO ON-LINE NUOVE ACCESSIONI (BIBLIOTECA BASSO)

CISL NOTIZIE BOLOGNESI

CISL RAVENNA NOTIZIE

LA CIVILTA' CATTOLICA

COMUNI D'EUROPA

COMUNICARE

CONQUISTE DEI PENSIONATI
CONQUISTE DEL LAVORO
CONTATTO INPDAP
CORRISPONDENZA ITALIA
D & L. RIVISTA CRITICA DI DIRITTO DEL LAVORO
DEMOCRAZIA E DIRITTO
DIALOGUE
DIFESA SOCIALE
IL DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DOSSIER UNIONE EUROPEA
ECONOMIA DELLE FONTI DI ENERGIA
ECONOMIA E LAVORO
ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE
ECONOMIA INTERNAZIONALE
ECONOMIA ITALIANA
ECONOMIA POLITICA
ECONOMIA PUBBLICA
FAI PROPOSTE
FAINOTIZIA
FEDART FIDI INFORMA
FENOMENOLOGIA E SOCIETA'
FISBA DOCUMENTAZIONE
FISBA NOTIZIE

FLAEI UMBRIA
FOGLI D'INFORMAZIONE ISPESL
FOGLIO INFORMATIVO
FOP FORMAZIONE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
FORMA & INFORMA
FORMAZIONE DOMANI
FORMAZIONE E RICERCA
FORO AMMINISTRATIVO
FORO ITALIANO
FRESCO
FUORI PASTO dal 2000 consultabile su Internet
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA (PARTE PRIMA)
GIORNALE DELLA LIBRERIA
GIORNALE DI DIRITTO DEL LAVORO E DI RELAZIONI INDUSTRIALI
GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE
IL
L'IMPRESA AL PLURALE. QUADERNI DELLA PARTECIPAZIONE
IMPRESA ARTIGIANA
IMPRESA & LAVORO
IMPRESA E STATO
INCHIESTA
L' INDUSTRIA
INFORMATICA E DOCUMENTAZIONE
INFORMAZIONE PREVIDENZIALE

INFORMAZIONI SVIMEZ

INPDAP

INTERSOS NOTIZIE

ISTAT NOTIZIE

IL LAVORATORE ELETTRICO

IL LAVORO BANCARIO E ASSICURATIVO

LAVORO E DIRITTO

LAVORO E PREVIDENZA OGGI

LAVORO E SALUTE

LAVORO E SICUREZZA SOCIALE

LAVORO E SINDACATO

IL LAVORO PUBBLICO

LEADERSHIP MEDICA

LETTERA FIM

IL LETTORE BEN INFORMATO

LEX

LIBRI E RIVISTE D'ITALIA

LOTTE CONTADINE

MASSIMARIO DI GIURISPRUDENZA DEL LAVORO

MICROMEGA

MONDOPERAIO

MONETA E CREDITO

MP. RASSEGNA DI MEDICINA LEGALE PREVIDENZIALE

IL MULINO

NORD E SUD
NOTES ET DOCUMENTS
NOTIZIARIO ANPAC. PEGASO
NOTIZIARIO STATISTICO INAIL
NOTIZIE FAID
NOTIZIE INTERNAZIONALI
NUOVA AGRICOLTURA
LA NUOVA PADOVA SINDACALE
LE NUOVE LEGGI CIVILI COMMENTATE
OGGIDOMANI ANZIANI
OLTRE LE FRONTIERE
OPINIONI
ORIENTAMENTI DELLA GIURISPRUDENZA DEL LAVORO
ORIZZONTI
OSSERVATORIO ISFOL
PANORAMA WEB
PAROLE CHIAVE
PASSAGGI
PASSATO E PRESENTE
PERSONALE E LAVORO
PIACENZA ECONOMICA
POLIS
POLITICA DEL DIRITTO
POLITICA ECONOMICA

POLITICA INTERNAZIONALE

PRESENZA

PREVENZIONE OGGI

LE PRINCIPALI SOCIETA' ITALIANE

PROGETTO AGRICOLTURA

PROGETTO TERZIARIO

QUADERNI DEL PLURALISMO

QUADERNI DELL'OSSERVATORIO SINDACALE

QUADERNI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

QUADERNI DI ECONOMIA DEL LAVORO

QUADERNI DI INFORMAZIONI SVIMEZ

QUADERNI DI SOCIOLOGIA

RAPPORTO ANNUALE (BANCA CENTRALE EUROPEA)

RAPPORTO ANNUALE (ISTAT)

RAPPORTO ISFOL

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE SOCIALE DEL PAESE

RAPPORTO TRIMESTRALE ISAE

RASSEGNA ECONOMICA

RASSEGNA ITALIANA DI SOCIOLOGIA

RASSEGNA SINDACALE

RASSEGNA STAMPA CISL

RASSEGNA TRIBUTARIA

REGIONE E GOVERNO LOCALE

REGIONI E COMUNITA' LOCALI

IL REGNO

RELAZIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

LE RELAZIONI SINDACALI IN ITALIA

RENDICONTI INPS

RIVISTA DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

RIVISTA DEL DIRITTO COMMERCIALE

RIVISTA DELLA CORTE DEI CONTI

RIVISTA DELLA CORTE DEI CONTI. QUADERNI

RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO

RIVISTA DI ECONOMIA AGRARIA

RIVISTA DI POLITICA AGRARIA

RIVISTA ECONOMICA DEL MEZZOGIORNO

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

RIVISTA GIURIDICA DEL MEZZOGIORNO

RIVISTA GIURIDICA DELL'EDILIZIA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI ECONOMIA DEI TRASPORTI

RIVISTA INTERNAZIONALE DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

RIVISTA INTERNAZIONALE DI SCIENZE SOCIALI

RIVISTA ITALIANA DI DIRITTO DEL LAVORO

RIVISTA ITALIANA DI SCIENZA POLITICA

RIVISTA MILANESE DI ECONOMIA

RIVISTA TRIMESTRALE DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

SAPERE

SBN NOTIZIE

SCUOLA E FORMAZIONE
SINDACATO CISL UNIVERSITA
SISTEMA PREVIDENZA
SOCIOLOGIA DEL LAVORO
STATISTICHE PER LA PREVENZIONE
STATO E MERCATO
STORIA E MEMORIA
STORIA E SOCIETA'
STUDI E NOTE DI ECONOMIA
STUDI ECONOMICI
TABULA
TELEMA
TEMI DI DISCUSSIONE
TEMPO PRESENTE
TUTELA
VENTIQUATTRO
(LA) VOCE DEI BANCARI
(LA) VOCE DEI FERROVIERI

PERIODICI STRANIERI IN CORSO

BIBLIOTECA CENTRALE CISL

ELENCO CORRENTE DELLE RIVISTE STRANIERE

aggiornato a maggio 2001

ACTION JURIDIQUE

AMERICA @ WORK

The AMERICAN ECONOMIC REVIEW

AMERICAN SOCIOLOGICAL REVIEW

ANNUAIRE des STATISTIQUES du TRAVAIL

AW - ARBEIT & WIRTSCHAFT

BEI INFO

BEST

BOLLETTINO DELLE COMUNITA' EUROPEE

BRITISH JOURNAL OF INDUSTRIAL RELATIONS

BROOKINGS PAPERS ON ECONOMIC ACTIVITY

BULLETTIN - COMITE' ECONOMIQUE ET SOCIAL (da aprile 2001 su internet)

BULLETTIN DE STATISTIQUE

BULLETTIN DE STATISTIQUES DU TRAVAIL

BULLETTIN OFFICIEL Serie A e B

CAPITAL and CLASS

CATALOGO GENERALE DELLE PUBBLICAZIONI C.E.

CEDEFOP INFO

CFDT MAGAZINE

CHOICES

COMPTE RENDU des TRAVAUX. Conférence Internationale du Travail

Le COURRIER

DOCUMENTI. Comunità Europea

DOCUMENTS

DOSSIER EUROPA

DROIT SOCIAL

ECONOMETRICS JOURNAL (The)

ECONOMICA

ECONOMIC DEVELOPMENT AND CULTURAL CHANGE

ECONOMIC JOURNAL

ECONOMIC PAPERS

ECONOMIE EUROPEENNE + SUPPL. A+ B + C (già ECONOMIA EUROPEA + SUPPL.)

ECONOMIST (The)

ECONOMY and SOCIETY

EDUCATION OUVRIERE

L'EMPLOI EN EUROPE

ETUDES ECONOMIQUES OCDE: Allemagne, Australie, Autriche, Belgique-Luxembourg, Bulgarie, Canada, Corée, Danemark, Espagne, Etats baltes, Etats-Unis, Federation de Russie, Finlande, France, Grèce, Hongrie, Irlande, Islande, Italie, Luxembourg, Japon, Mexique,

Norvege, Nouvelle Zelande, Pays-Bas, Portugal, Pologne, République Tchèque, République Slovaque, Royaume-Uni, Roumanie, Slovénie, Suede, Suisse, Turquie.

EURO PAPERS

EUR-OP NEWS

EUROPA OGGI

EUROSTAT

EUROSTATISTICS

FINANCES ET DEVELOPPEMENT

FORCE OUVRIERE HEBDO

FORMATION PROFESSIONELLE

FORUM

FUTURIBLES

GACETA SINDICAL

GAZZETTA UFFICIALE EUROPEA (Comunicazioni ed informazioni - Legislazione)

HMS BULLETIN

ILO PRESS

INDUSTRIAL and LABOR RELATIONS REVIEW

INFO CSC

JAPAN LABOR BULLETIN

JOURNAL OF ECONOMIC LITERATURE

JOURNAL OF ECONOMIC PERSPECTIVES

JOURNAL OF POLITICAL ECONOMY

JUGEMENTES DU TRIBUNAL ADMINISTRATIF de l'OIT

KOMPETENZ

LABOR

LABOUR FORCE STATISTICS. Basic Statistics

LANDEIA

MAIN ECONOMIC INDICATORS

METAL WORLD

MONDE SYNDICAL (Le)

MOUVEMENT SOCIAL (Le)

NATIONAL INSTITUTE ECONOMIC REVIEW

NEUE GESELLSCHAFT/Frankfurter Hefte (Die)

L'OBSERVATEUR de l'OCDE

OGB NACHRICHTENDIEST

OXFORD ECONOMIC PAPERS

PEUPLE (Le)

PROJET

PROYECTO (El)

PUBLIC ADMINISTRATION

QUARTELY JOURNAL OF ECONOMICS

QUARTELY LABOUR FORCE STATISTICS

REFERENCES STATISTIQUES

RELAZIONE ANNUALE. Banca Europea per gli investimenti

RELAZIONE FINANZIARIA Ceca

REVIEW OF ECONOMIC STUDIES

REVIEW OF ECONOMICS AND STATISTICS

REVUE D'ECONOMIE POLITIQUE

REVUE DE LA CFDT (La)
REVUE ECONOMIQUE
REVUE ECONOMIQUE ET SOCIALE
REVUE INTERNATIONALE DES SCIENCES ADMINISTRATIVES
REVUE INTERNATIONALE DES SCIENCES SOCIALES
REVUE INTERNATIONALE DU TRAVAIL
REVUE TIERS MONDE
SERVIZIO-STAMPA USS
SIGMA
SOCIOLOGIE DU TRAVAIL
SOURCES ET METHODES
STATISTICHE DEMOGRAFICHE
STATISTIQUES AGRICOLES
STATISTIQUES AGRICOLES. Recensement agricole et horticole
STATISTIQUES DEMOGRAPHIQUES
STATISTIQUES DES SALAIRES ET DE LA DUREE DU TRAVAIL...
STATISTIQUES FINANCIERES
STATISTIQUES SOCIALES
SYNDICALISME HEBDO
SYNDACALISTE CSC
SYNDICATS
TRANSFER
TRANSPORT INTERNATIONAL
TRAVAIL

UNIINFO

UNION

UNION SINDICAL

ATTIVITA SVOLTA: PRESENZE E TEMI DI RICERCA

Dal gennaio 1999 al 31 maggio di quest'anno sono state più di mille le persone che hanno usufruito dei servizi della Biblioteca Centrale. Di queste, poco meno della metà sono dirigenti od operatori della Confederazione o di strutture (federazioni di categoria, Usr e Ust, enti, centri di ricerca e così via) della Cisl.

La maggior parte delle richieste si esaurisce nell'arco di una telefonata. Nelle considerazioni che seguono non si è tenuto conto delle numerosissime richieste telefoniche che sono state evase con una semplice risposta orale, anche se talvolta hanno richiesto un impegno notevole in termini di tempo sottratto al lavoro corrente.

Nell'ultimo anno di apertura al pubblico prima del processo di informatizzazione, cioè dall'1 ottobre 1992 all'1 ottobre 1993, le persone che avevano utilizzato i servizi della Biblioteca erano state circa 1500.

La differenza tra i numeri del passato e quelli degli ultimi anni è rilevante, ma anche rappresentativa delle modifiche introdotte nel modo di rapportarsi al pubblico, soprattutto esterno.

Fino al 1993 la Biblioteca ospitava anche più di dieci persone al giorno che potevano girare nei locali consultando e fotocopiando liberamente tutto il patrimonio dei periodici.

Il trasloco nella nuova sede, la riduzione delle unità lavorative e la scoperta che alcuni libri e riviste erano state trafugati o mutilati hanno indotto a limitare il numero delle presenze esterne.

Dai dati rilevati dal registro delle presenze – che è stato ripristinato a partire dal 1999 – e dalle richieste di servizi (in genere fotocopie commissionate soprattutto per via telefonica) è possibile ricostruire un quadro delle caratteristiche degli utenti della Biblioteca.

Nel 1999 le presenze sono state 213 così ripartite: 42 interni (dirigenti e/o operatori della Confederazione o di strutture Cisl) e

171 esterni (in genere studenti o ricercatori universitari, ma anche giornalisti, liberi professionisti e così via).

Nel 2000 le presenze complessive sono state 234 (52 interni e 182 esterni).

Nei primi cinque mesi del 2001 le presenze sono state 68 (20 interni e 48 esterni).

Un indicatore del movimento della Biblioteca è dato dal numero di persone che hanno utilizzato il servizio fotocopie. Anche in questo caso vale la distinzione tra interni ed esterni. Per i primi le fotocopie sono state fatte anche su semplice richiesta telefonica. Per i secondi, tranne casi eccezionali (ad esempio richieste pervenute da università o ricercatori stranieri), l'effettuazione della fotocopia implica la presenza fisica.

Nel 1999 sono state effettuate 11379 fotocopie, nel 2000 17806 e, nei primi cinque mesi dell'anno in corso, 4891.

Le fotocopie sono state fatte, nei vari anni, su richiesta di:

139 interni e 91 esterni nel 1999

316 interni e 53 esterni nel 2000

128 interni e 26 esterni nei primi cinque mesi del 2001.

Negli ultimi anni sono in crescita le richieste, di documentazione o di informazioni (alcune di queste sono riportate nelle pagine successive "Domande alla Biblioteca"), pervenute alla Biblioteca via fax o e-mail.

Nel 1999 le richieste pervenute od evase via fax sono state 21; quelle via posta elettronica 40. L'anno successivo quelle via fax sono state 36, quelle via e-mail 86. Nei primi cinque mesi del 2001 sono state, rispettivamente, 8 e 56.

Nei registri di presenza, oltre al nome e cognome, gli ospiti della Biblioteca sono invitati ad indicare l'oggetto delle loro ricerche.

I temi, in genere per l'elaborazione di tesi di laurea, sono vari.

Se ne indicano di seguito alcuni non senza aver precisato che tra i materiali della Biblioteca quello più consultato è il periodico (dal 1986 quotidiano) della Cisl "Conquiste del lavoro":

obiezione di coscienza

marketing internazionale

partecipazione dei lavoratori nell'impresa

partecipazione dei dipendenti ai profitti delle imprese
partecipazione azionaria dei lavoratori
partecipazione diretta e partecipazione collettiva: una connessione
affatto scontata
economia della partecipazione
retribuzione sufficiente e condizioni locali
diritto della previdenza sociale e cassa integrazione guadagni
contrattazione nel pubblico impiego
rappresentanze sindacali
rappresentanze sindacali negli anni sessanta
concertazione sociale e accordo sul costo del lavoro
la Cisl sarda (1950-1962)
finanziamento del sindacato
orario di lavoro
riduzione dell'orario di lavoro
flessibilità dell'orario di lavoro
orario di lavoro giornaliero e settimanale
flessibilità e lavoro interinale
i contratti d'area
economia sommersa
disoccupazione di lungo periodo
accordi confederali
autonomia e incompatibilità
rapporti tra legge e contrattazione collettiva
apprendistato e corsi professionali
contrattazione aziendale
ruolo del sindacato nella questione femminile
formazione sindacale
lavoro a tempo determinato
lavoro pubblico privatizzato
lavoro interinale
qualità della formazione
contratti collettivi di comparto
abusi edilizi
lavoratori in mobilità
centro siderurgico di Gioia Tauro

l'autonomia del sindacato
l'invenzione dei lavoratori
donne Cisl
protocollo Iri 1984
cumulo pensioni e reddito da lavoro
meccanismi di controllo dell'Organizzazione internazionale del
lavoro
la figura del dirigente sindacale
il sindacato nel processo del lavoro pubblico e privato
il lavoro parasubordinato
informazione e consultazione sindacale
fedeltà e correttezza nel rapporto di lavoro
il decreto legislativo 626
il sistema pensionistico inglese
il sistema pensionistico tedesco
modifiche e integrazioni alla legge 146 del 1990
situazione sociale e sindacale del 1970
lavoro femminile notturno
la retribuzione partecipativa
delitti contro la libertà sindacale
le forme di rappresentanza del movimento operaio
il lavoro
il lavoro minorile
ruolo del sindacato nella legge 196/97 e nelle prospettive di
riforma
politiche sindacali ed emigrazione italiana negli anni 50-60
il sindacato italiano e il progetto di mercato unico europeo
la formazione professionale
la contrattazione integrativa dalla Rsa alla Rsu
lotta delle donne per la parità di salario
orientamenti comunitari in materia di previdenza complementare
le imprese degli enti locali
la Cisl e le relazioni internazionali
il cambiamento del lavoro
teoria e prassi della selezione del personale
permessi sindacali ed esigenze aziendali

ricorso ex art. 28 legge 300/70 e attualità della condotta
lo Stato come soggetto delle relazioni industriali
l'attività di formazione del sindacato
il mobbing
il pacchetto Treu
sindacato ed istituzioni negli anni del centrosinistra
la Cisl negli anni Sessanta
formazione sindacale come educazione degli adulti
sindacati e formazione
stato sociale, sistema pensionistico ed equità intergenerazionale
libere professioni e l'organizzazione sindacale
le reti di aiuto
il part time
forme di emersione del lavoro irregolare
capitale umano e modelli di crescita endogena
la contrattazione collettiva nel sistema della costituzione

DOMANDE ALLA BIBLIOTECA

1. **D:** Devo preparare la tesi su: tfr verso i fondi pensione e la cartolarizzazione; però ho serie difficoltà nel reperire materiale.

R: Per quanto riguarda l'argomento della sua tesi, le segnalo www.covip.it che è il sito della Commissione di vigilanza sui fondi pensione dove troverà anche la relazione annuale 1999 e altre informazioni.

Inoltre può consultare il sito www.ilsole24ore.it dove nella sezione Aree Tematiche - Normativa alla voce Servizi trova lo Sportello fondi pensione.

Per ultimo le rendo noto l'e-mail di Edizioni Lavoro, casa editrice che ha pubblicato vari libri sull'argomento: edizioni_lavoro@cisl.it
2. **D:** Sono una studentessa in legge e mi sto accingendo a scrivere la tesi in diritto del lavoro, il tema è il telelavoro. Sarà una tesi sperimentale e quindi sto cercando di reperire quante più informazioni e suggerimenti possibili; è per questo che ho deciso di scrivervi per sapere se avete qualcosa da suggerirmi per rendere il mio lavoro ancora più interessante! Vi ringrazio anticipatamente e vi saluto!

R: Le segnaliamo il sito www.ilsole24ore.it dove nella sezione Lavoro delle Aree Tematiche troverà l'area Servizi e poi "Il quaderno del telelavoro".

In questa sezione troverà novità, normativa, dati, esperienze sul campo e una guida web che comprende documenti, studi, progetti europei e siti interessanti, naturalmente tutto sul telelavoro.

3. **D:** Mi è stata assegnata una tesi con il seguente titolo " Le forme di lotta alternative allo sciopero". Sareste così gentili da indicarmi possibili oggetti dello studio ed eventuale materiale informativo ?

R: Le segnaliamo due pubblicazioni dove potrà trovare anche indicazioni bibliografiche utili per la sua tesi: "Le nuove relazioni industriali" a cura di Gian Primo Cella e Tiziano Treu - Il Mulino - 1998 ; "Info 37 - Lo sciopero e il mutamento strutturale" Istituto Sindacale Europeo.

4. **D:** Desidererei ricevere informazioni sulla cogestione ed in particolare sulla posizione della Cisl nella storia, dovendo scrivere una tesi di diritto sindacale, grazie.

R: Potrà trovare informazioni utili nel libro di Vincenzo Saba "Il problema storico della Cisl: la cittadinanza sindacale in Italia nella società civile e nella società politica (1950-1993)" Roma, Edizioni Lavoro, 2000.

Le consigliamo inoltre il saggio di Tiziano Treu "Il tema della partecipazione nella storia della Cisl" contenuto nel tomo 1 di "Analisi della Cisl - fatti e giudizi di un'esperienza sindacale" a cura di Guido Baglioni, Edizioni Lavoro, 1980.

5. **D:** Sono un giovane laureando alla facoltà di economia dell'università degli studi di Bologna e sto preparando una tesi di laurea in diritto del lavoro. L'argomento riguarda l'art. 17 dello Statuto dei lavoratori. Con la presente sono a richiedere la vostra collaborazione per la ricerca di materiale bibliografico, in particolare sarei interessato alle sentenze.

R: Oltre che sulle riviste di diritto del lavoro, può trovare indicazioni utili per la sua tesi nel volume di Amoroso-Di Cerbo "Statuto dei lavoratori e disciplina dei licenziamenti" Ed. Giuffrè. In questo volume troverà riferimenti a sentenze e una bibliografia.

Altre notizie utili le potrà trovare nei commentari più recenti dello Statuto dei lavoratori.

6. **D:** Sono un laureando della facoltà di economia e commercio e sto scrivendo la mia tesi sullo studio della conflittualità nel mondo del lavoro. Oltre alle analisi statistiche, vorrei poter

spiegare i conflitti che sono avvenuti in tutto il decennio Novanta anche in maniera sociale, spiegare cioè, ad esempio, perché in quel determinato anno o mese vi sono stati così tanti scioperi, perché di così poche, o tante, ore; perché, infine, ha partecipato quel determinato numero di persone. Spero possiate darmi qualche informazione utile.

R: Oltre alle varie riviste di relazioni industriali, può trovare indicazioni utili per la sua tesi, nel Rapporto Cesos - Le relazioni sindacali in Italia. Nelle varie annate del rapporto si trova quasi sempre un capitolo dedicato alla conflittualità.

7. **D:** Sono uno studente dell'Università di Padova e dovrei fare la mia tesina di diploma sul ruolo delle organizzazioni sindacali nella politica di formazione e occupazione svolta dalla UE tramite il Fondo Sociale Europeo.

R: Le consigliamo due testi: Istituto europeo di studi sociali "Sindacato, formazione e fondo sociale europeo il caso italiano: esperienze e prospettive", con il contributo della Commissione della UE - 1997

"Formazione professionale contrattata e politiche delle risorse umane", Quaderni di formazione Isfol, Franco Angeli - 1990

8. **D:** Sono uno studente di scienze politiche e ho deciso di discutere una tesi sindacale dal titolo "Il sindacato in Europa , il contributo di Cgil - Cisl - Uil". Volevo semplicemente chiedervi se mi sapevate indicare alcuni testi in commercio sull'argomento, in attesa di riuscire a venire a Roma nella vostra biblioteca.

R: Tra i testi più recenti le segnaliamo:

1) a cura di Cella e Treu "Le nuove relazioni industriali. L'esperienza italiana nella prospettiva europea" Il Mulino - 1998

2) Ciampani "La Cisl tra integrazione europea e modalizzazione" Edizioni Lavoro 2000

3) Savoini "Con la Cisl verso l'Europa sociale" Edizioni Lavoro - 2000

4) Ebbinghaus e Visser "Trade Unions in Western Europe since 1945" Macmillan Reference Ltd. - 2000 (attenzione costa quasi un milione di lire).

Le consigliamo poi le varie annate dei Rapporti Cesos su "Le relazioni sindacali in Italia" e di consultare quanto segue:

° Le relazioni industriali in Europa

<http://europa.eu.int/comm/employment_social/social/index_fr.htm>

A questo indirizzo è possibile scaricare gratuitamente, in formato pdf, il primo Rapporto sulle relazioni industriali in Europa. Il testo, di oltre 50 pagine, è in lingua francese, inglese e tedesca.

° La rappresentatività delle organizzazioni sindacali in Europa (1)

<http://europa.eu.int/comm/employment_social/social/social/index_fr.htm>

Scaricabile, sempre gratuitamente in formato pdf, la prima parte del Rapporto sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali europee. Anche in questo caso il testo (circa 60 pagine) è in francese, inglese e tedesco.

° La rappresentatività delle organizzazioni sindacali in Europa (2)

<<http://www.trav.ucl.ac.be/dbq1/Table.asp>>

Lo stesso testo, per ora solo in francese, ma presto anche in inglese, può essere letto e stampato sul sito dell'Istituto delle scienze del lavoro dell'Università cattolica di Lovanio dove è presente anche la seconda parte del rapporto, dedicata alle situazioni nazionali.

° Sindacato, lavoro nero ed altro ancora....

<<http://www.frdb.org>>

Nella sezione "News e convegni", rapporti vari, scaricabili gratuitamente in formato pdf, elaborati in occasione dei seminari della fondazione Rodolfo Debenedetti. Soprattutto in inglese.

Nota bene: gli indirizzi sopra riportati si intendono visti il 26 settembre 2000

9. **D:** Sono uno studente in economia e commercio di Pescara. Sto cercando del materiale per la tesi (proposta della commissione di garanzia). Poiché la legge 83/2000 ha reso praticamente inutile il 70 % della mia tesi, vorrei sapere se potrei avere da voi materiale, pareri e commenti sulla nuova regolamentazione (che comunque possa interessare alla mia ricerca).

R: Materiale utile relativo alla nuova disciplina sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali è rintracciabile sulle riviste di diritto del lavoro. Ci permettiamo, inoltre, di segnalare "Impresa e Lavoro" rivista della Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi connessi dove potrà trovare vari articoli sulla Commissione di Garanzia.

10. **D:** Sono una ricercatrice presso la London School of Economics and Political Science. Sto collaborando ad una ricerca che intende confrontare i tassi di sindacalizzazione in Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Ho visto i dati sugli iscritti a Cgil, Cisl e Uil ed i tassi di sindacalizzazione (dal 1986 al 1997) sul vostro sito internet. Vorrei sapere se potreste fornirci le stesse informazioni (iscritti alla Cgil, Cisl e Uil e tassi di sindacalizzazione) per settore industriale; un paio di osservazione per gli anni Ottanta ed un paio per gli anni Novanta sarebbero sufficienti.

R: Può trovare i dati che cerca, riferiti a Cgil-Cisl-Uil complessivamente considerati, nell'hardback di Ebbinghaus e Visser "Trade Unions in Western Europe since 1945". Dati distinti per singola confederazione sono contenuti nei Rapporti annuali del Cesos "Le relazioni sindacali in Italia". I tassi di sindacalizzazione, nel 1980 e nel 1986, di alcune categorie (ad esempio tessili) sono contenuti in un saggio di Ettore Santi pubblicato su "Quaderni di sociologia" n. 11 del 1988.

11. **D:** Sto scrivendo una tesi dal titolo "Orientamenti dell'Unione europea in materia di fondi pensione". Potreste inviarmi del materiale o consigliarmi qualche articolo interessante?

R: L'articolo più recente sul tema segnalato è contenuto nell'ultimo numero della rivista dell'Inca-Cgil "L'Assistenza

sociale" interamente dedicato al tema. L'articolo si intitola "UE. I regimi di previdenza integrativa". L'autrice è Gina Turatto.

12. **D:** Siamo un gruppo di studenti iscritti alla facoltà di economia dell'Università di Tor Vergata. In occasione del corso di Economia del lavoro ci è stato chiesto di analizzare la situazione del mercato regionale del lavoro in Italia dal 1985 al 1997. Purtroppo però la nostra biblioteca è relativamente giovane e così abbiamo incontrato notevoli difficoltà nel reperimento dei dati. I dati che ci occorrono sono i seguenti (suddivisi in: Italia centrale, settentrionale e meridionale; dal 1985 al 1997): retribuzioni medie, disoccupazione, occupazione, popolazione in età lavorativa, ore di lavoro medie per persona e produttività del lavoro per ora.

R: Potete trovare molte cose interessanti nel sito dell'Istat, www.istat.it dove nella sezione "dati on line" troverete "i numeri dell'Italia" e "le statistiche per settore".

L'Istat ha anche una biblioteca in Via Cesare Balbo 16 (2° piano) tel. 0646732380 fax 0646732617 e-mail biblio@istat.it, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Inoltre nella "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" (www.tesoro.it, sezione "documentazione") c'è un capitolo dedicato al mercato del lavoro dove fra l'altro troverete dati riguardanti occupazione e disoccupazione, popolazione, forze lavoro, part-time ecc.

Anche su "Le relazioni sindacali in Italia - Rapporto CESOS" potrete trovare alcuni dati sulle retribuzioni, part-time e tempo pieno.

13. **D:** Sono un laureando in ingegneria, interessato alla storia della Cisl. Chiedo di inviarmi un elenco bibliografico in tal senso.

R: Il più recente libro sulla storia della Cisl è quello di Vincenzo Saba, "Il problema storico della Cisl: la cittadinanza sindacale in Italia nella società civile e nella società politica (1950-1993)", Roma, Edizioni Lavoro, 2000, 377 pagine. Nel volume, che è stato pubblicato in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario della Cisl, può trovare numerosissime

indicazioni bibliografiche sulla storia della Cisl. Nei mesi scorsi è stata pubblicata la terza edizione del volume di Giuseppe Acocella, "Storia della Cisl" , Roma, Edizioni Lavoro, 2000, 141 pagine. Il libro abbraccia, in forma sintetica, il periodo che va dal Patto di Roma fino alla fine del 1999. Sempre in occasione del 50°, Edizioni lavoro ha pubblicato altri tre studi sulla storia della Cisl e della sua presenza nel sindacalismo internazionale. Si tratta di: Andrea Ciampani "La Cisl tra integrazione europea e mondializzazione: profilo storico del sindacato nuovo nelle relazioni internazionali: dalla Conferenza di Londra al Trattato di Amsterdam"; Enzo Friso "Sindacalista in un mondo ingiusto"; Carlo Savoini "Con la Cisl verso l'Europa sociale". Negli anni Ottanta, in occasione della celebrazione del 30° anniversario della Cisl, furono pubblicati, sempre da Edizioni lavoro, nella collana "Trent'anni di storia sindacale", sette ponderosi volumi sulla storia della Cisl, a cura del centro studi nazionale Cisl e del Cesos. Tra le pubblicazioni meno voluminose si segnala, nella collana "Formazione sindacale", il fascicolo (45 pagine) di Silvio Costantini, "Cenni di storia del movimento sindacale e della Cisl" Roma, Edizioni lavoro, 1997. Le vicende storiche della Cisl sono illustrate in moltissime altre pubblicazioni che trattano i temi del sindacato. Citiamo, tra tutte, di Romagnoli e Treu "I sindacati in Italia dal '45 a oggi: storia di una strategia" Bologna, Il Mulino, 1981.

14. **D:** Sono una studentessa della ragioneria tedesca nell'Alto Adige. Farò quest'anno l'esame di maturità e ogni studente deve presentare un argomento elaborato davanti alla commissione. Io ho scelto l'argomento: "Sciopero". Vi sarei grata se mi potete mandare materiale o qualche indirizzo internet.

R: Nel Sole 24 ore di oggi trova un articolo sulla legge riguardante lo sciopero nei servizi essenziali. In più può trovare nel sito del Parlamento italiano (www.parlamento.it) tutto il dibattito sulla legge. Le indichiamo inoltre il Rapporto Cesos "Le relazioni sindacali in Italia" .

15. **D:** Sono un laureando di economia presso l'Università di Brescia. La mia tesi verte sulla politica del salario minimo in Francia, nella quale tuttavia è previsto un capitolo di confronto tra il caso francese e quello italiano. Visto il ruolo determinante che i sindacati giocano in materia nel nostro paese, potreste fornirmi, se possibile, eventuali informazioni a vostra disposizione inerenti il salario minimo in Italia o eventualmente dei riferimenti bibliografici ove apprendere le notizie necessarie?

R: Le consigliamo di dare un'occhiata alle varie annate del "Rapporto sui salari" dell'Asap (Franco Angeli editore), in particolare quello del 1992 che contiene, tra l'altro, i seguenti saggi:

1. La politica dei salari minimi: la situazione nella Comunità Europea, di Kenneth Walsh.
2. Il salario minimo in Francia, di Stephen Bazen e Gilbert Benhayoun
3. I salari minimi in Italia: un'analisi dei lavoratori a bassa remunerazione, di Claudio Lucifora

Può trovare indicazioni utili anche nel rapporto annuale Cesos "Le relazioni sindacali in Italia". Su internet può trovare qualcosa nel sito dell'Organizzazione internazionale del lavoro: www.ilo.org

16. **D:** Sono laureanda in Scienze Politiche a Milano con tesi sulla riforma del collocamento. Sarei grata se poteste darmi notizie sul collocamento pubblico, sulla riforma o sulle nuove agenzie private.

R: Le notizie che ci richiede potrà trovarle su quasi tutte le riviste di diritto del lavoro, tra le quale le segnaliamo:

Diritto delle relazioni industriali

Lavoro e diritto

Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali

Rivista italiana di diritto del lavoro

Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale

Indicazioni utili sono anche reperibili nelle varie edizioni del Rapporto Isfol e nella rivista Osservatorio Isfol. Inoltre

nell'inserto di Repubblica "Affari e Finanze" del 14 febbraio 2000 vi sono alcune pagine dedicate al lavoro interinale e alle agenzie private.

QUATTRO TESI SUL SINDACATO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

FACOLTA' DI ECONOMIA

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Tesi di laurea in
Statistica

**LA SINDACALIZZAZIONE DEI
LAVORATORI ITALIANI.
ANALISI STATISTICA**

Relatore:
Chiar.mo Prof. SAVERIO TROIANI

Correlatore:
Chiar.mo Prof. ANTONIO DE FEO

Laureanda:
LIDIA ELISABETTA TERESA FERRI

ANNO ACCADEMICO 1995 - 1996

INDICE

Premessa	pag.	1
----------	------	---

PARTE PRIMA LA NASCITA DEL SINDACATO E LE SUE PRIME AFFERMAZIONI IN ITALIA NELLA STORIA DELLA MAGGIORE CONFEDERAZIONE: LA CGIL

CAPITOLO I

NASCITA ED EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO SINDACALE

1.1	Introduzione	pag.	6
1.2	La nascita delle Trade Unions	pag.	12
1.3	Il sindacato in Italia: nascita, sviluppo, disciplina	pag.	15

CAPITOLO II

LA CGIL DAL DOPOGUERRA AL 1967

2.1	Il tracollo della Confederazione: principali aspetti e possibili motivi.	pag.	21
2.2	Le specificità per aree geografiche e grandi categorie.	pag.	26
2.3	La composizione delle adesioni per settori economici.	pag.	32
2.4	Valutazioni finali.	pag.	37

CAPITOLO III

LA CGIL DAL 1968 AGLI ANNI SETTANTA

3.1	Introduzione	pag.	38
3.2	Caratteristiche e possibili cause della ripresa CGIL	pag.	43
3.3	Una prima descrizione delle adesioni al sindacato	pag.	54
3.4	I lavoratori dipendenti iscritti per settori economici	pag.	67
3.5	La situazione interna ai singoli settori	pag.	75
3.6	L'analisi del tesseramento a livello territoriale	pag.	79
3.7	Densità e diffusione della presenza sindacale per grandi ripartizioni geografiche e settori economici	pag.	89

- 3.8 Un approfondimento a livello regionale
- 3.9 Conclusioni

PARTE II

LA SINDACALIZZAZIONE DAGLI ANNI OTTANTA. LA FEDERAZIONE UNITARIA CGIL-CISL-UIL.

Introduzione pag. 116

CAPITOLO I

LA CGIL DAL 1980 AD OGGI

1.1	Linee generali del tesseramento 1980-'94 e possibili cause	pag. 120
1.2	Le adesioni dei lavoratori attivi	pag. 131
1.3	La presenza tra i disoccupati	pag. 143
1.4	La presenza tra i pensionati	pag. 146
1.5	Prime conclusioni sulla composizione delle adesioni alla CGIL	pag. 151
1.6	L'analisi del tesseramento per settori economici	pag. 152
1.7	Uno sguardo alle categorie	pag. 160
1.8	Il tesseramento a livello territoriale	pag. 162
1.9	La situazione generale nelle singole ripartizioni geografiche	pag. 172
1.10	Densità e diffusione della presenza CGIL per grandi ripartizioni geografiche e settori economici	pag. 176
1.11	Un approfondimento a livello regionale	pag. 184
1.12	Conclusioni	pag. 193

CAPITOLO II

LA CISL DAL 1980 AD OGGI

2.1	Linee generali del tesseramento 1980-'94 e possibili cause	pag. 195
2.2	La presenza tra i lavoratori attivi	pag. 200
2.3	Le adesioni del disoccupati	pag. 206
2.4	Le adesioni dei pensionati	pag. 207
2.5	Prime valutazioni sulla composizione delle adesioni alla CISL	pag. 209
2.6	L'analisi del tesseramento sul piano territoriale	pag. 212
2.7	L'analisi del tesseramento per grandi settori economici	pag. 219
2.8	Uno sguardo alle categorie	pag. 224
2.9	Conclusioni	pag. 226

CAPITOLO III

LA UIL DAL 1980 AD OGGI

3.1	Linee generali del tesseramento 1980-'94 e possibili cause	pag. 228
3.2	La presenza tra i lavoratori attivi	pag. 232
3.3	Le adesioni dei pensionati	pag. 236

3.4	Prime valutazioni sulla composizione delle adesioni alla UIL	pag. 238
3.5	L'analisi del tesseramento sul piano territoriale	pag. 240
3.6	L'analisi del tesseramento per grandi settori economici	pag. 247
3.7	Uno sguardo alle categorie	pag. 254
3.8	Conclusioni	pag. 256

CAPITOLO IV

LA FEDERAZIONE UNITARIA. DIFFERENZE RECIPROCHE E RISULTATI COMUNI.

4.1	Prime valutazioni	pag. 258
4.2	Diversità complessive tra le singole Confederazioni	pag. 259
4.3	Sconfitte e conquiste dell'intera Federazione unitaria	pag. 261

PARTE III IL MONDO SINDACALE AL DI LA' DELLA FEDERAZIONE UNITARIA

CAPITOLO I

I SINDACATI AUTONOMI

1.1	Linee generali e note storiche	pag. 270
1.2	Le particolarità settoriali	pag. 275
1.3	Situazione attuale e tendenze evolutive	pag. 279

CAPITOLO II

RAPPRESENTANZA NELLE FF.AA E SINDACATI DI POLIZIA

2.1	Le Forze Armate	pag. 282
2.2	La Polizia di Stato	pag. 284

	Note conclusive	pag. 286
	Bibliografia	pag. 289

	Indice dei grafici	pag. 292
	Indice delle tabelle	pag. 296

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

"TOR VERGATA"

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Tesi di laurea in
Diritto del lavoro

**IL FINANZIAMENTO DEI SINDACATI CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CONTRIBUTI
ASSOCIATIVI**

Relatore:

**Chiar.mo Prof
Sergio MAGRINI**

**Laureando:
Davide BRUSCHI**

Anno accademico 1997/98

Indice sommario

Introduzione	pag. IV
--------------	---------

Capitolo Primo

Il sindacato conte associazione non riconosciuta: fondo comune e responsabilità patrimoniale

1.1 Natura giuridica del sindacato	pag. 1
1.2 Fondo comune	pag. 7
1.2.1 Natura giuridica del fondo comune Gli acquisti a titolo gratuito da parte dell'associazione non riconosciuta	pag. 7
1.2.2 Gli acquisti a titolo gratuito da parte dell'associazione non riconosciuta	pag. 17
1.2.3 Gli acquisti dei beni immobili da parte dell'associazione non riconosciuta	pag. 22
1.3 La divisione del fondo comune in caso di scissione dell'associazione sindacale	pag. 35
1.4 La divisione del fondo comune in caso di scioglimento dell'associazione non riconosciuta	pag. 43
1.4.1 Le cause di scioglimento dell'associazione non riconosciuta	pag. 44
1.4.2 Le procedure di liquidazione e divisione del patrimonio	pag. 53
1.5 La responsabilità patrimoniale del fondo comune	pag. 57
1.6 La responsabilità di coloro che hanno agito in nome e per conto dell'associazione	pag. 66

Capitolo secondo

Le risorse finanziarie del sindacato

2.1	Le fonti di finanziamento del sindacato italiano: situazione attuale e proposta di modifica.	pag. 79
2.2	Le fonti interne di finanziamento	pag. 92
2.2.1	Le quote associative e contributive	pag. 92
2.2.2	Le quote di servizio	pag. 111
2.3	Le fonti esterne di finanziamento	pag. 122
2.3.1	I finanziamenti degli enti pubblici agli istituti di patronato	pag. 122
2.3.2	Altre forme di finanziamento	pag. 143

Capitolo terzo

I contributi associativi

3.1.	Evoluzione storica della disciplina della riscossione dei contributi sindacali: dal periodo corporativo alla disciplina statutaria	pag. 154
3.2.	La disciplina statutaria	pag. 168
3.2.1.	Dibattito sulla natura giuridica del sistema di riscossione dei contributi sindacali e l'iniziativa del singolo lavoratore	pag. 168
3.2.2.	Dibattito sulla titolarità del diritto di riscossione in capo alle associazioni sindacali e importanza del ruolo del contratto collettivo	pag. 184
3.2..	Profili processuali e penali	pag. 198
3.3.	Il referendum abrogativo e la riscossione dei contributi sindacali dopo il referendum	pag. 201
3.3.1.	Finalità ed ambito di applicazione dell'operazione referendaria	pag. 201
3.3.2.	Effetti del referendum abrogativo nei confronti dei sindacati sottoscrittori del contratto collettivo che prevede il sistema della delega.	pag. 211
3.3.3.	Effetti del referendum abrogativo nei confronti dei sindacati non firmatari del contratto collettivo	pag. 218

3.3.4. Profilo della qualificazione dell'iniziativa del singolo lavoratore nei più recenti orientamenti giurisprudenziali	pag. 223
3.3.5. Ulteriori questioni aperte dal risultato referendario	pag. 284
3.4. Proposte di intervento legislativo in materia di contributi sindacali dopo il referendum	pag. 242
Bibliografia	pag. 249
Indice degli schemi	pag. 261

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

“LA SAPIENZA”

FACOLTA' DI SOCIOLOGIA

TESI DI LAUREA

**LA COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI
SINDACALI: IL CASO CISL.
ALCUNI ELEMENTI PER LO STUDIO DEL FENOMENO.**

Relatore:

Prof. Amos Andreoni

Cattedra:

Diritto della sicurezza sociale

Correlatore:

Prof. Mario Morcellini

Cattedra:

Sociologia della comunicazione

Laureanda: **Cecilia Casula**

ANNO ACCADEMICO 1997 - 1998

INDICE

Introduzione.	6
PARTE PRIMA	
CAPITOLO I: <i>COMUNICARE IL SINDACATO.</i>	16
I.1.La CISL: Comunicazione e organizzazione.	16
I.2. Il sindacato fra identità e immagine.	28
I.3.Uno strumento di identità: il linguaggio.	42
CAPITOLO II: <i>IL SINDACATO NEI LUOGHI DI LAVORO. ALCUNI STRUMENTI DEL COMUNICARE CISL E LA TUTELA DELLO STATUTO DEI LAVORATORI. (Legge.n.300., 20 maggio 1970)</i>	51
II.1.La comunicazione “indiretta” e il diritto di affissione (art.25., L.n.300., 20 maggio 1970): i manifesti.	51
II.2.Uno strumento “tradizionale”: i volantini e la legittimità del volantinaggio (art.26., L. n.300., 20 maggio 1970).	60
II.3. Due strumenti di democraticità: l’assemblea e il referendum (art.20-21., L.n.300. 20 maggio 1970).	67
II.4. La sperimentazione telematica: il sito Internet e la rete InternaFirstClass.	77
CAPITOLO III: <i>L’ATTIVITA’ EDITORIALE CISL.</i>	83
III.1. Premessa.	83
III.2. Lo strumento stampa CISL per eccellenza: <i>Conquiste del Lavoro.</i>	87
III.3. La rivista “culturale”: <i>Il Progetto.</i>	104
III.4. La casa editrice: <i>Edizioni Lavoro.</i>	109
III.5.La stampa periferica.	116

PARTE SECONDA	
Premessa.	122
CAPITOLO IV: <i>LA COMUNICAZIONE SINDACALE NELL'OPINIONE DEGLI ATTORI.</i>	124
IV.1. Colloquio con Paolo Giammarroni, vicedirettore di <i>Fuoripasto</i> .	124
IV.2. Colloquio con Mario Bertin, direttore di <i>Edizioni Lavoro</i> .	132
IV.3. Colloquio con Graziano Trerè, segr. conf. organizzativo.	141
IV.4. Colloquio con Alberto Cuevas, direttore di <i>Progetto</i> .	149
CAPITOLO V: <i>LA CISL NELL'OPINIONE DEGLI ISCRITTI.</i>	158
V.1. Testimonianza di Maurizio, operaio grafico.	158
V.2. Testimonianza di Liliana, immigrata peruviana.	163
V.3. Testimonianza di Adolfo, ex operaio in pensione.	167
V.4. Testimonianza di Fabrizio, tecnico specializzato.	171
Conclusioni.	176
Bibliografia Generale.	I
Documenti.	
X	
Appendice: Le immagini della CISL.	

**DONNE E CISL
POLITICA SINDACALE E LAVORO
FEMMINILE
1948-1963**

Relatore Prof.ssa Fattorini
Correlatore: Prof. Caredda

Laureanda: Laura Annulli

INDICE

Premessa	pag. 4
1. Introduzione	
1.1 Il lavoro femminile negli anni della ricostruzione e del miracolo economico in Italia negli anni '48-'63	pag. 12
1.2 Le donne nella CISL	pag. 25
Capitolo I: La parità di retribuzione	pag. 43
1.1 La contrattazione collettiva nell'ottenimento della parità salariale	pag. 44
1.2 Rendimento e costo del lavoro femminile	pag. 54
1.3 L'inquadramento professionale delle donne	pag. 64
1.4 La valutazione del lavoro femminile	pag. 69
1.5 La formazione professionale	pag. 76
Capitolo II: Tutela delle lavoratrici madri	pag. 85
II.1 L'essenziale funzione familiare	pag. 85
II.1.1 L'articolo 37 della Costituzione	pag. 85

II.1.2 Lavoro o non lavoro?	pag. 88
II.1.3 Le attitudini femminili	pag. 97
II.2 La legge n°860 del 1950	pag.101
II.3 Il doppio carico: lavoro casalingo e lavoro extradomestico	pag. 110
Capitolo III: Divieto di licenziamento a causa di matrimonio	pag. 119
III.1 La legislazione di tutela come limite imposto al lavoro femminile	pag. 119
III.2 La reazione dei datori di lavoro di fronte alla legge n°860 del 1950	pag. 124
III.3 Divieto di licenziamento per causa di matrimonio: la legge n°7 del 1963	pag. 129
Bibliografia	pag. 141

ELABORAZIONI OFFERTE A STUDIOSI E SINDACALISTI SULLA SINDACALIZZAZIONE

ISCRITTI ALLA CGIL

ANNI	Dipendenti	Pensionati	Altri	Totale
1986	2825273	1783063	38702	4647038
1987	2768384	1925896	48756	4743036
1988	2733017	2060680	73709	4867406
1989	2717567	2227880	81404	5026851
1990	2724802	2353891	71683	5150376
1991	2706214	2446599	68878	5221691
1992	2641782	2545906	43637	5231325
1993	2528573	2666463	41543	5236579
1994	2455630	2759187	32414	5247231
1995	2387267	2813803	34316	5235386
1996	2331912	2842195	35189	5209296
1997	2287477	2875459	52352	5215288
1998	2301424	2891452	56134	5249010
1999	2322757	2896869	67347	5286973
2000	2332244	2936307	85921	5354472

ISCRITTI ALLA CISL

1986	1967105	842543	165834	2975482
1987	1951994	952647	175378	3080019
1988	2018463	1063477	206339	3288279
1989	1993706	1188126	197196	3379028
1990	2023802	1274489	210100	3508391
1991	2070880	1368933	217303	3657116
1992	2107060	1465989	223937	3796986
1993	2007015	1542086	220141	3769242
1994	1909924	1632619	209869	3752412
1995	1853610	1733215	186113	3772938
1996	1836051	1817171	183882	3837104
1997	1776424	1909832	170078	3856334
1998	1739130	1960045	210621	3909796
1999	1765113	2012614	222797	4000524
2000	1773294	2090922	219780	4083996

ISCRITTI ALLA UIL

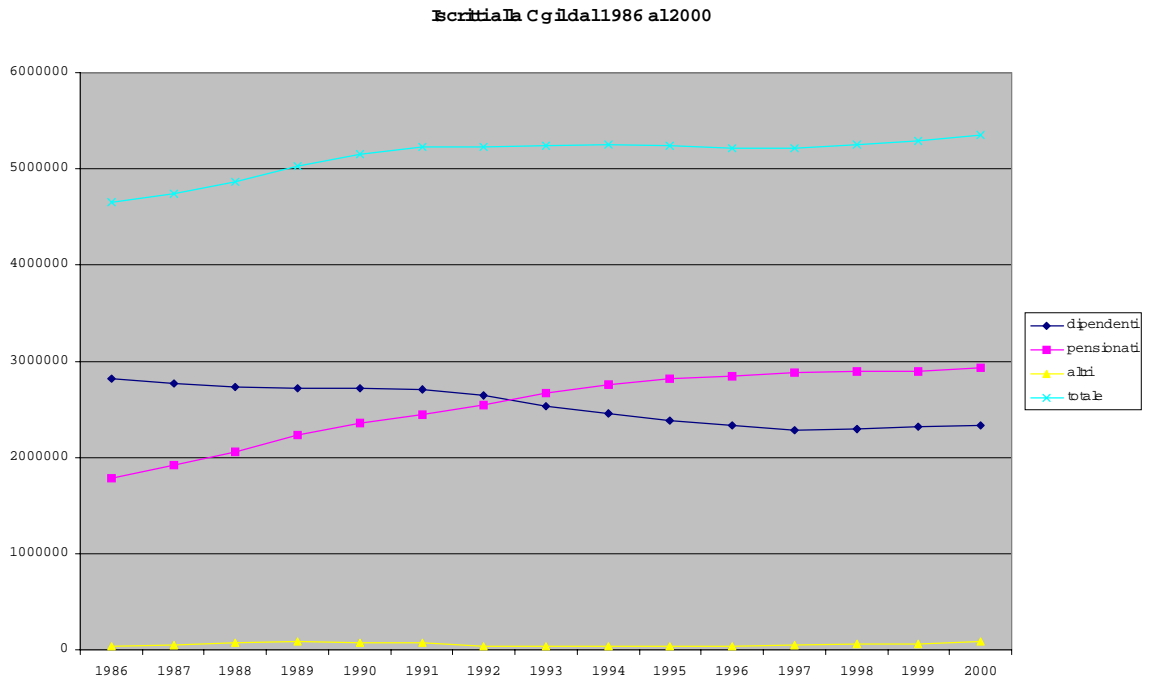
1986	1046086	160787	98809	1305682
1987	1069024	180241	94451	1343716
1988	1099639	203773	94571	1397983
1989	1104166	240105	94945	1439216
1990	1123787	268076	93895	1485758
1991	1136175	292416	95545	1524136
1992	1157250	320642	93952	1571844
1993	1125376	357313	105758	1588447
1994	1123943	377323	92839	1594105
1995	1100305	391663	87129	1579097
1996	1098412	405487	89716	1593615
1997	1078349	418437	91484	1588270
1998	1082442	429697	91801	1603940
1999	1089211	440734	91840	1621785
2000	1088964	447672	92007	1628643

ISCRITTI A CGIL, CISL E UIL

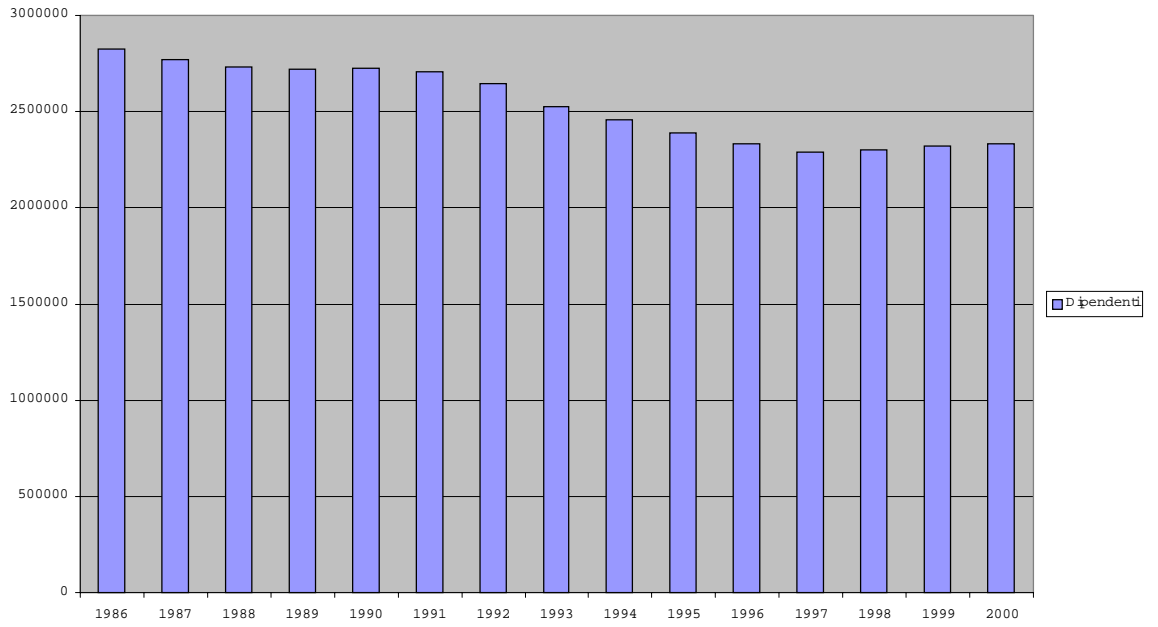
1986	5838464	2786393	303345	8928202
1987	5789402	3058784	318585	9166771
1988	5851119	3327930	374619	9553668
1989	5815439	3656111	373545	9845095

1990	5872391	3896456	375678	10144525
1991	5913269	4107948	381726	10402943
1992	5906092	4332537	361526	10600155
1993	5660964	4565862	367442	10594268
1994	5489497	4769129	335122	10593748
1995	5341182	4938681	307558	10587421
1996	5266375	5064853	308787	10640015
1997	5142250	5203728	313914	10659892
1998	5122996	5281194	358556	10762746
1999	5177081	5350217	381984	10909282
2000	5194502	5474901	397708	11067111

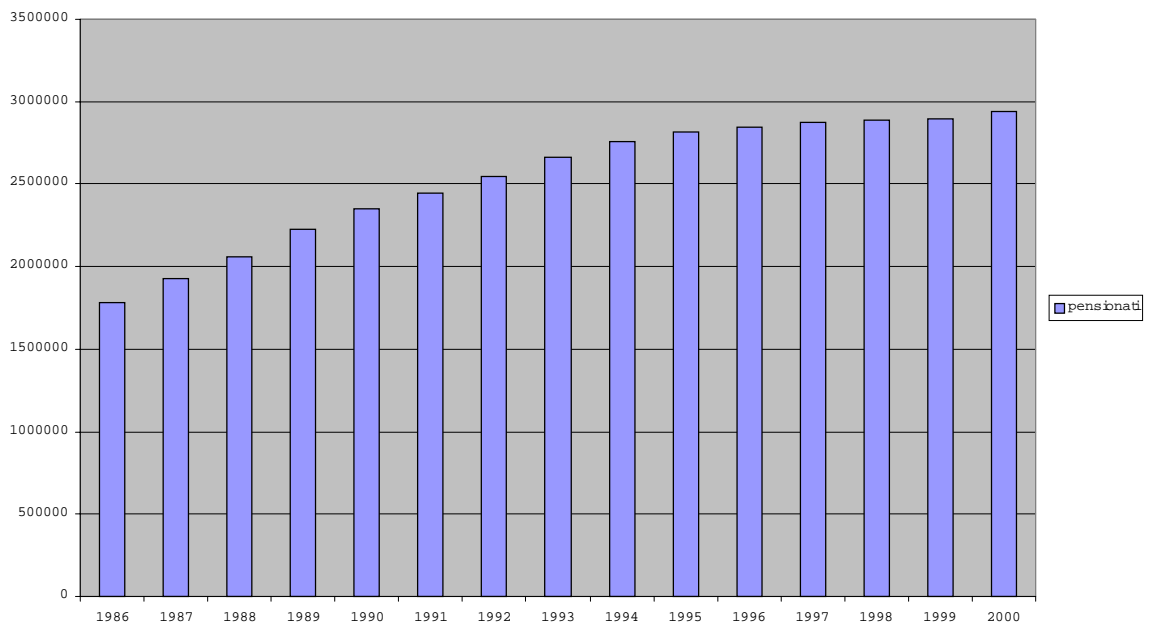
Fonte: Giacinto&Giacinto



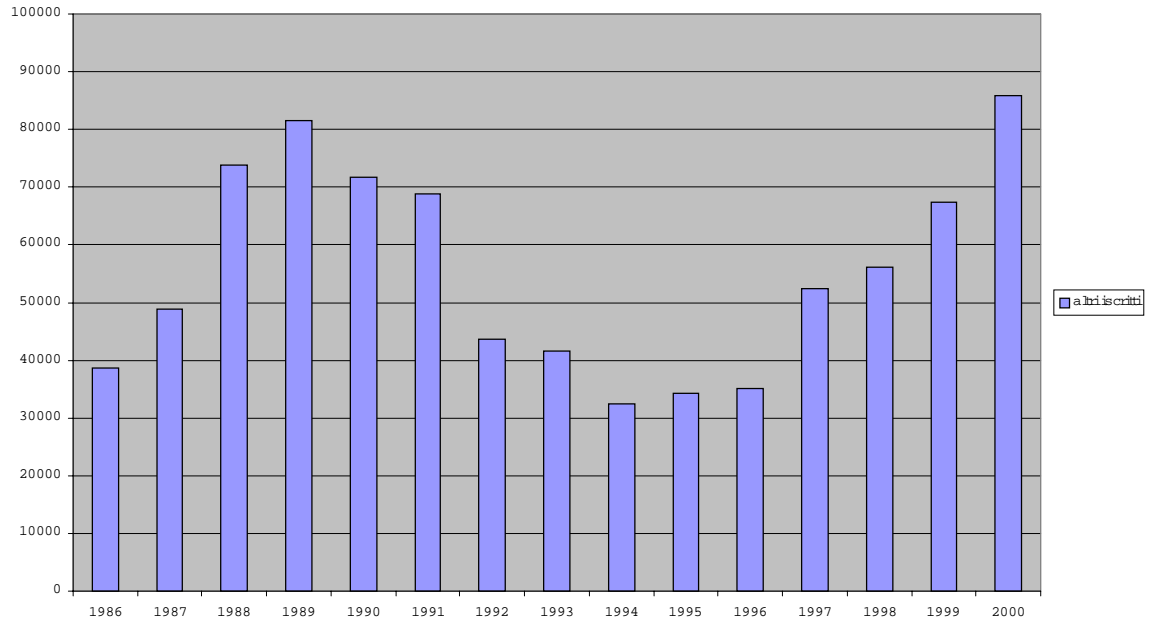
Lavoratori dipendenti iscritti alla Cgil



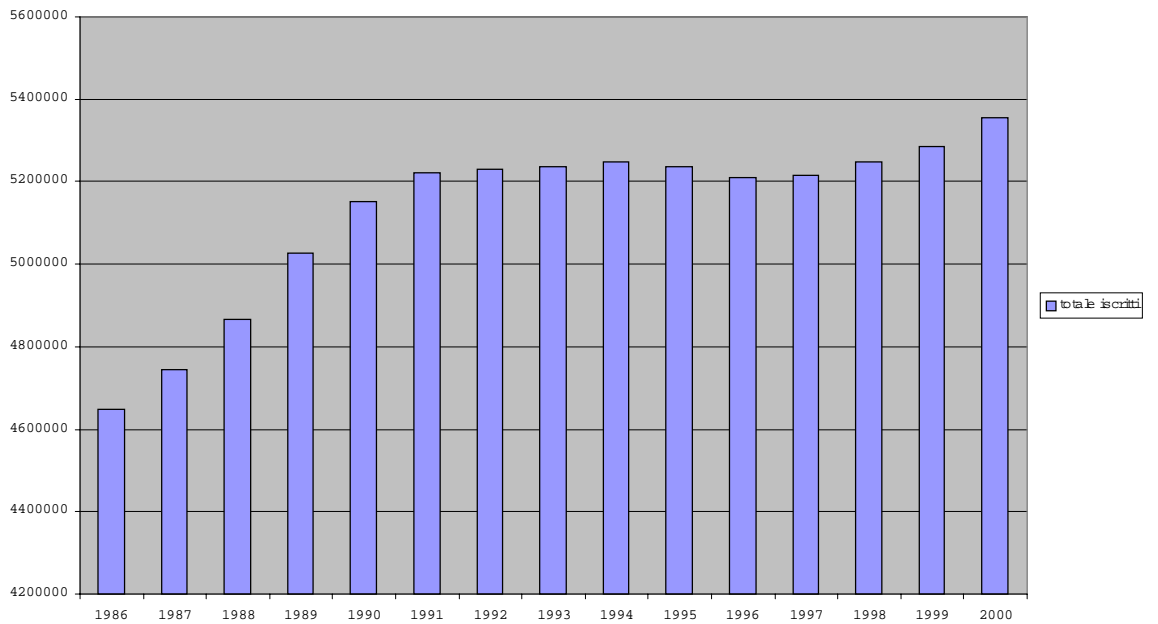
Pensionati iscritti alla Cgil



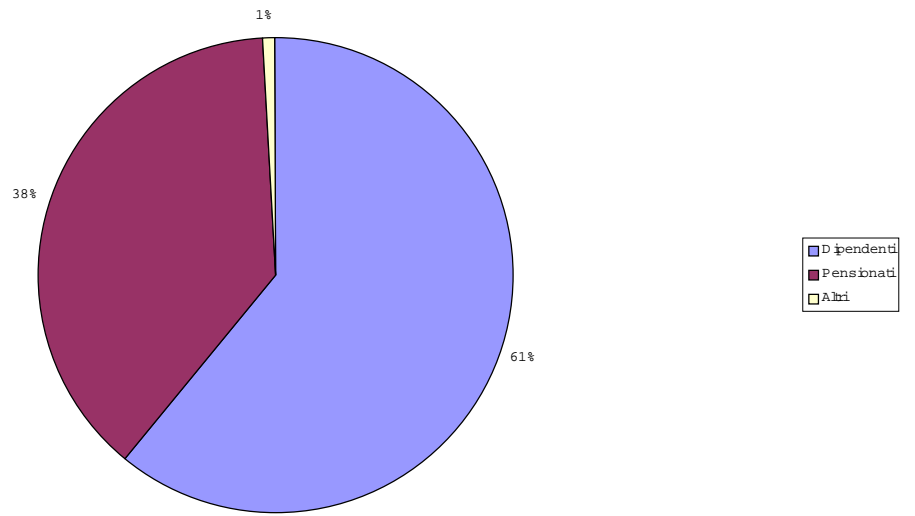
Abbonamenti alla Cgil



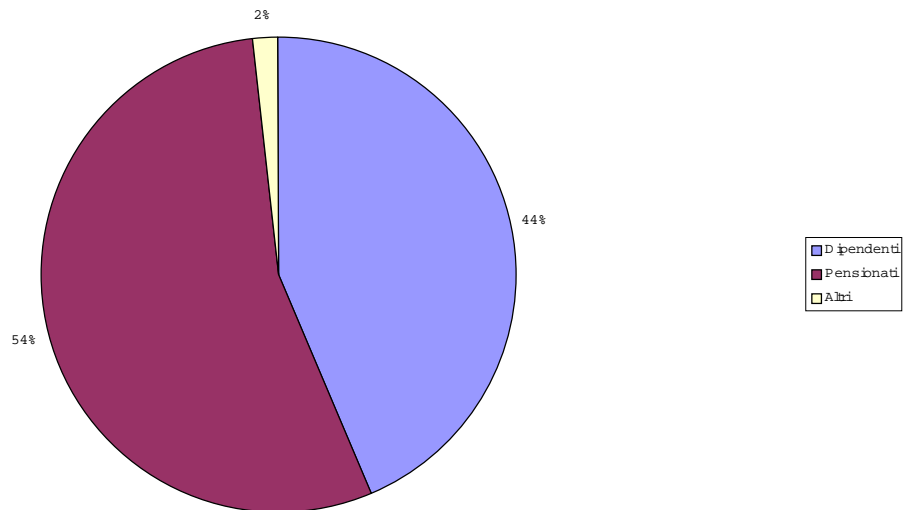
Totale abbonamenti alla Cgil dal 1986 al 2000



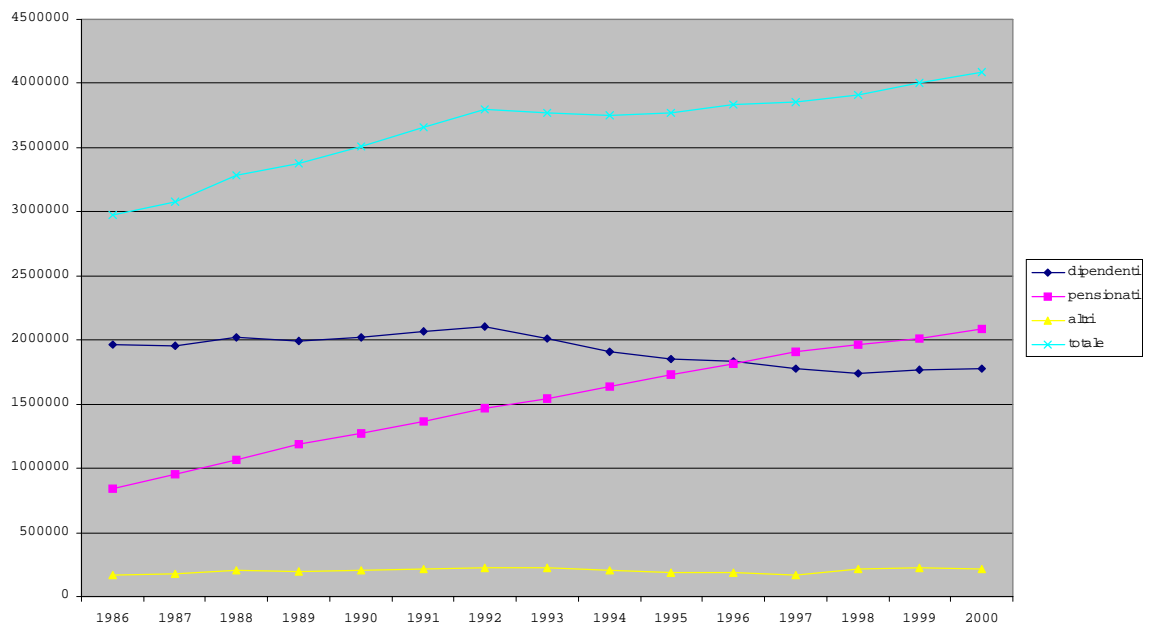
Composizione degli iscritti alla Cgil nel 1986



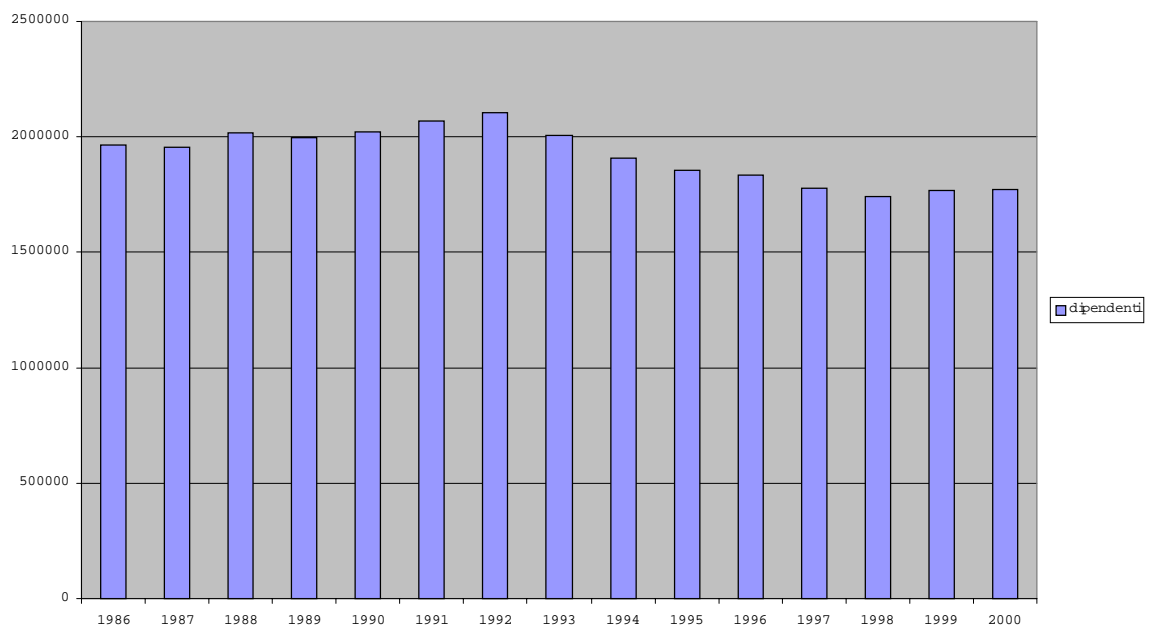
Composizione degli iscritti alla Cgil nel 2000



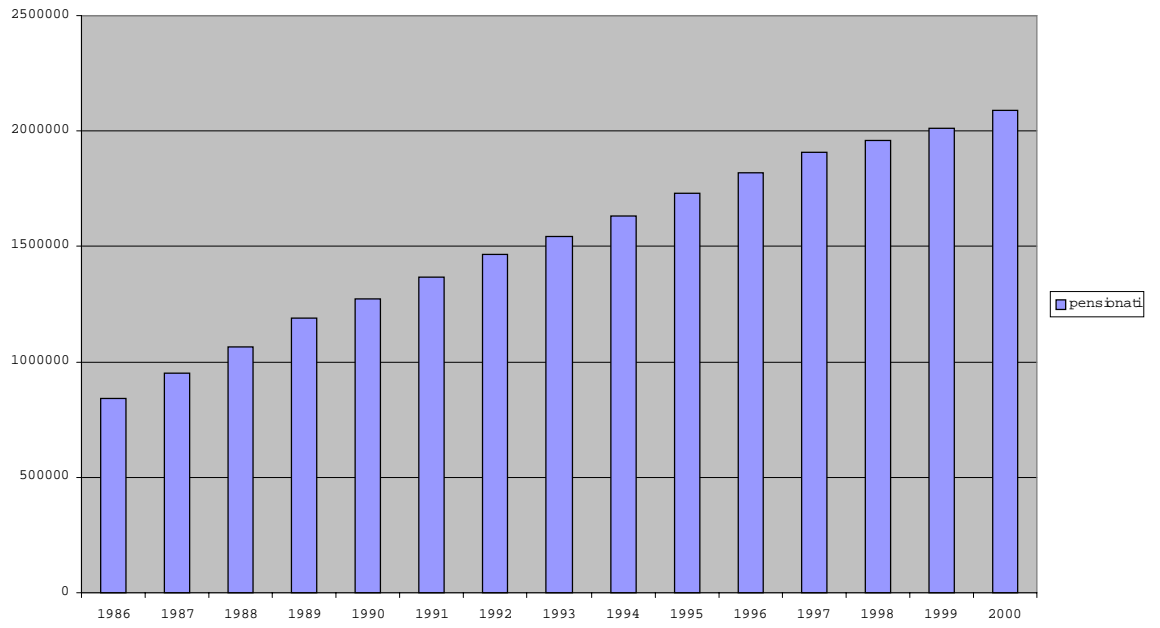
Scrittura C is dal 1986 al 2000



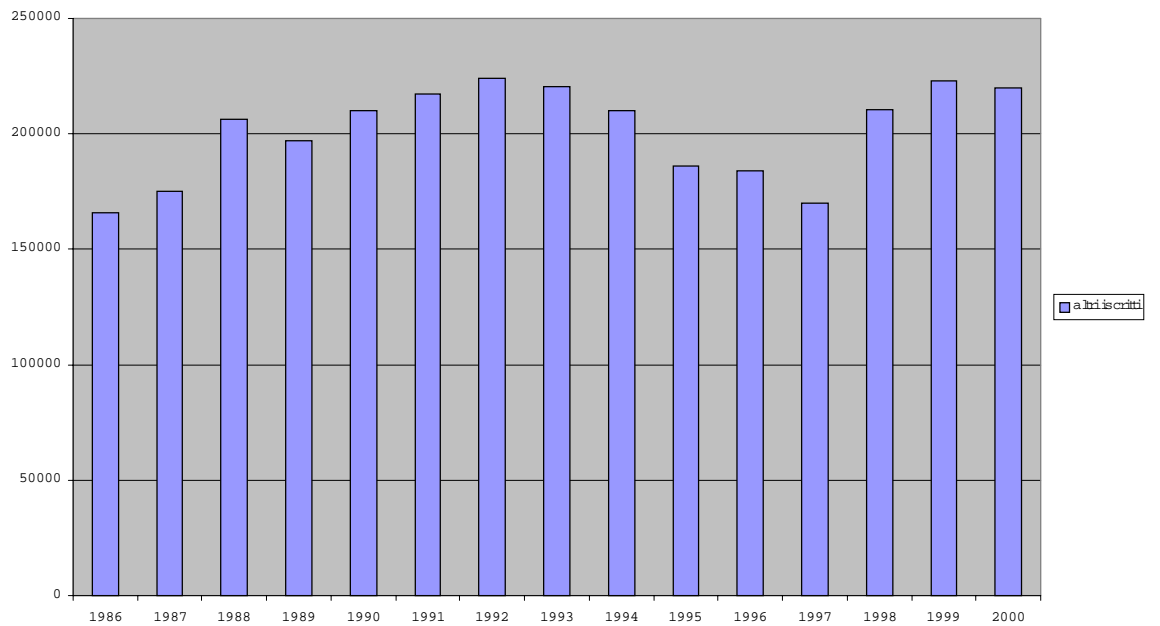
Lavoratori dipendenti scrittura C is dal 1986 al 2000



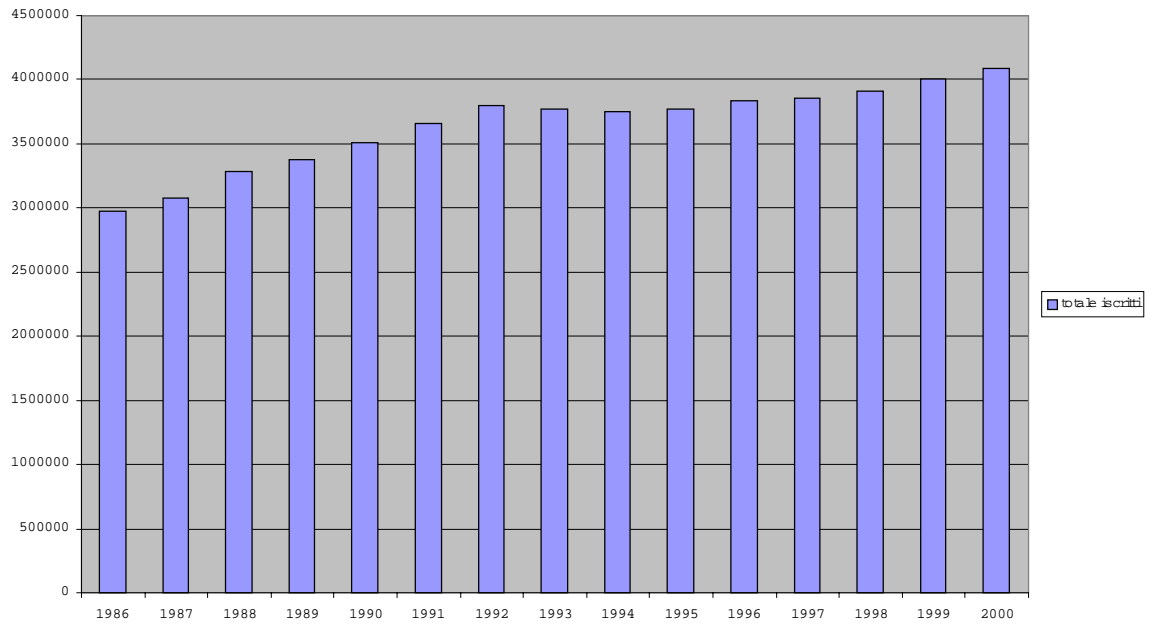
Pensionati iscritti alla Cisl



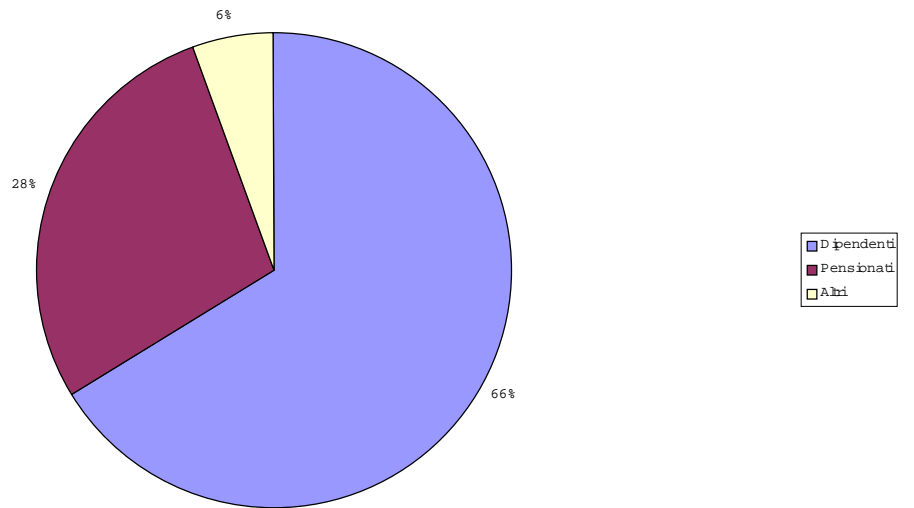
Aziende iscritte alla Cisl



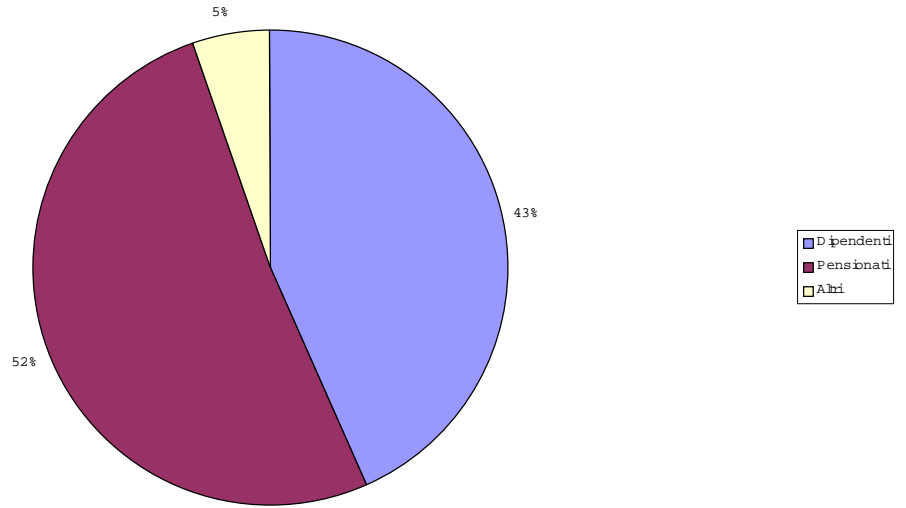
Totale iscritti alla Cisl dal 1986 al 2000



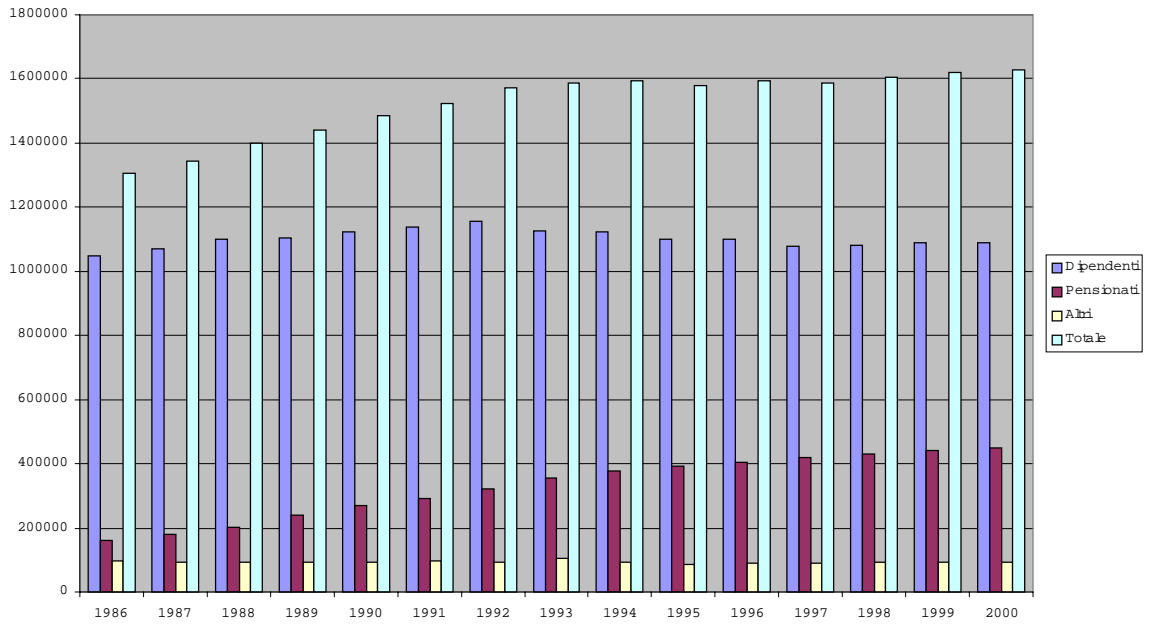
Composizione degli iscritti alla Cisl nel 1986



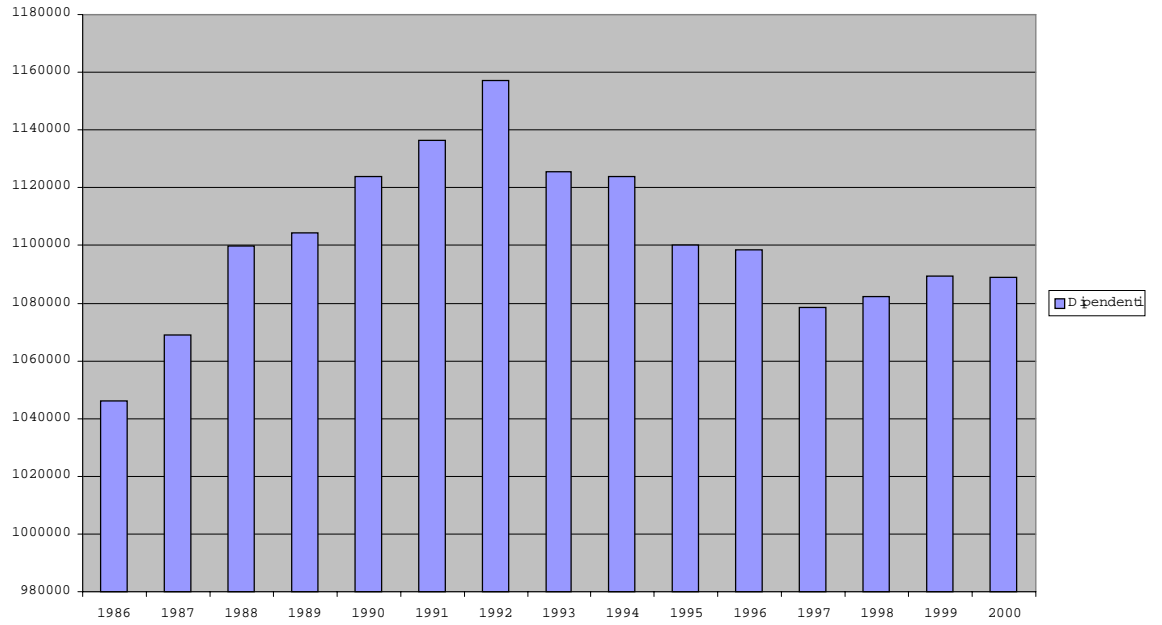
Composizione degli iscritti alla Cisl nel 2000



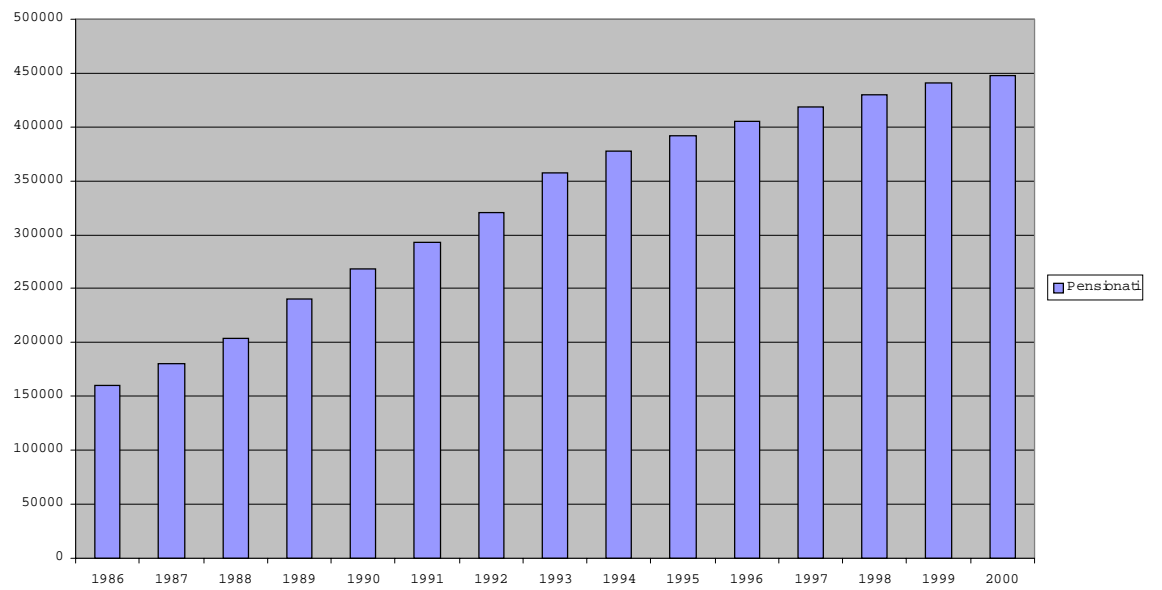
Scrittura Uil dal 1986 al 2000



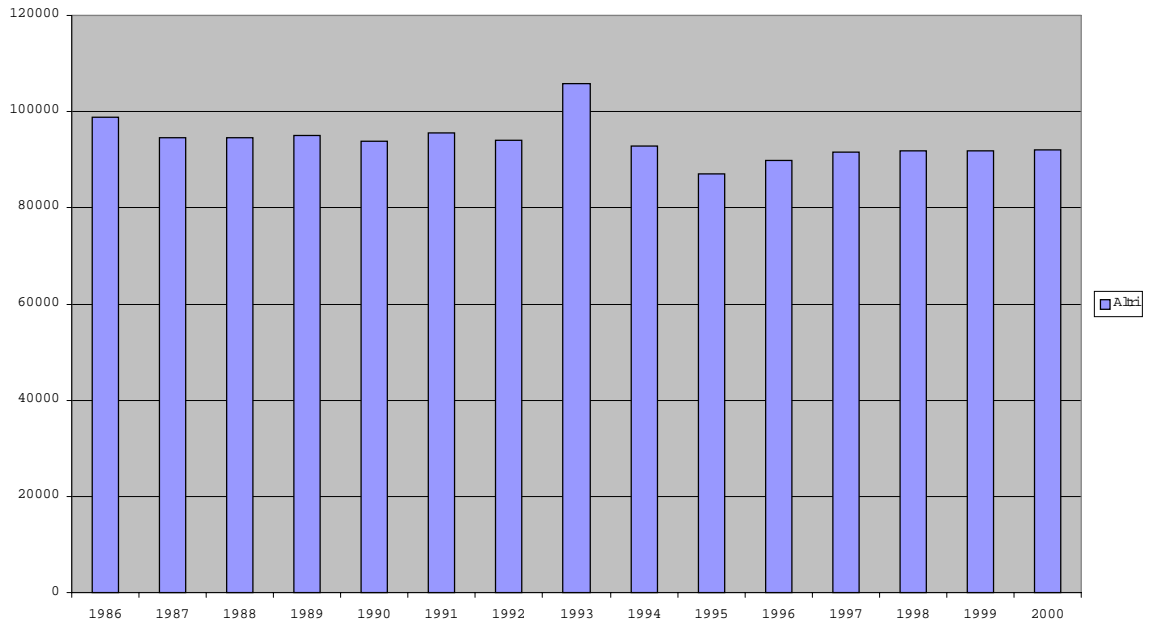
Lavoratori dipendenti iscritti alla Uildal1986 al2000



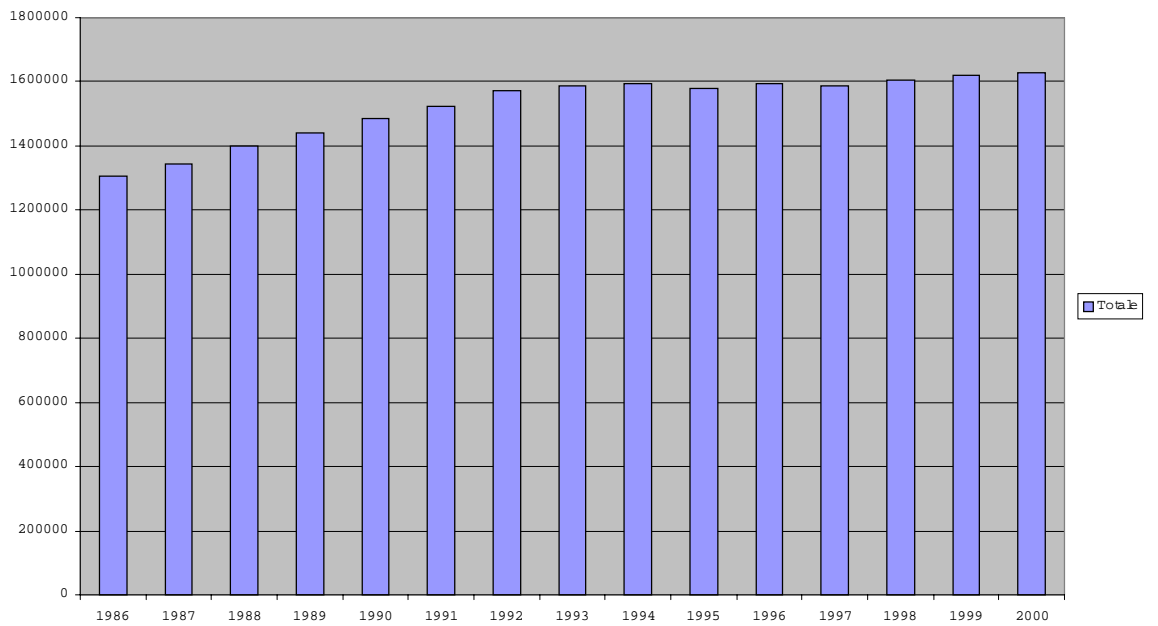
Pensionati iscritti alla Uildal1986 al2000



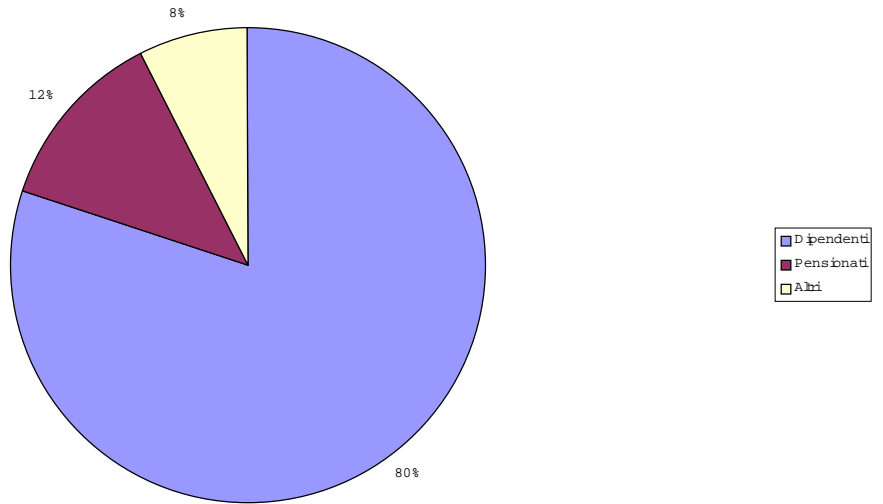
Abbi iscrizioni Uildal1986 al2000



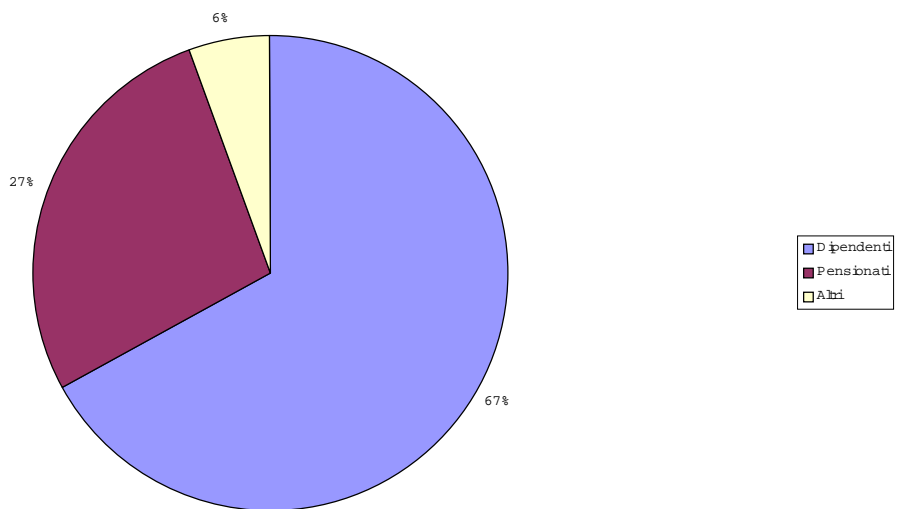
Totale iscrizioni Uildal1986 al2000



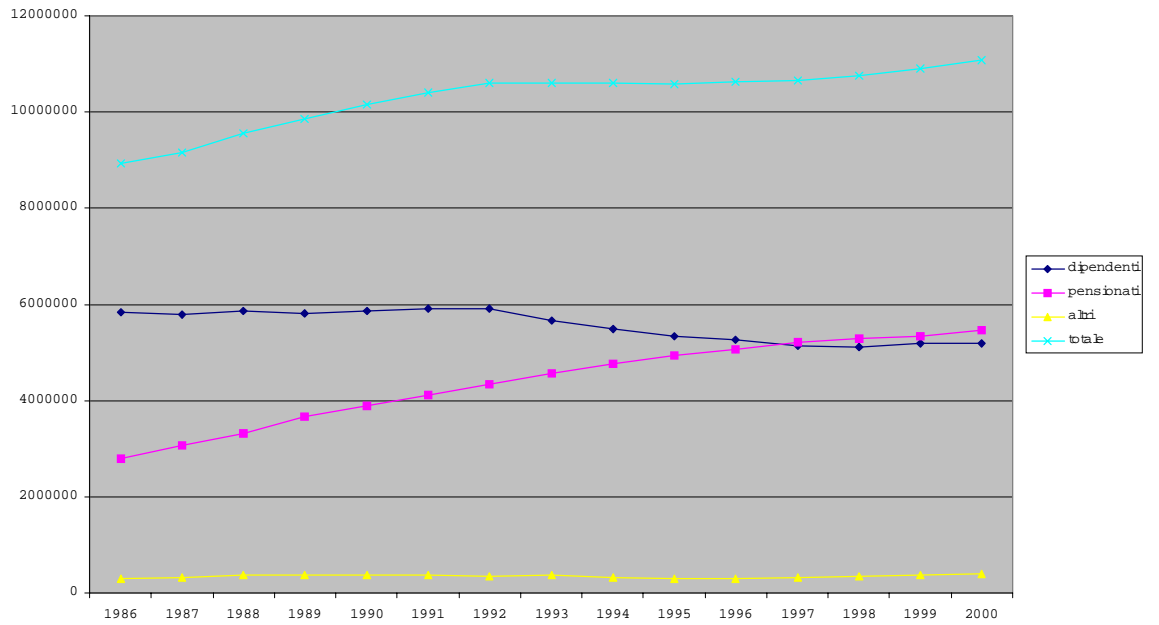
Composizione degli iscritti alla Uil nel 1986



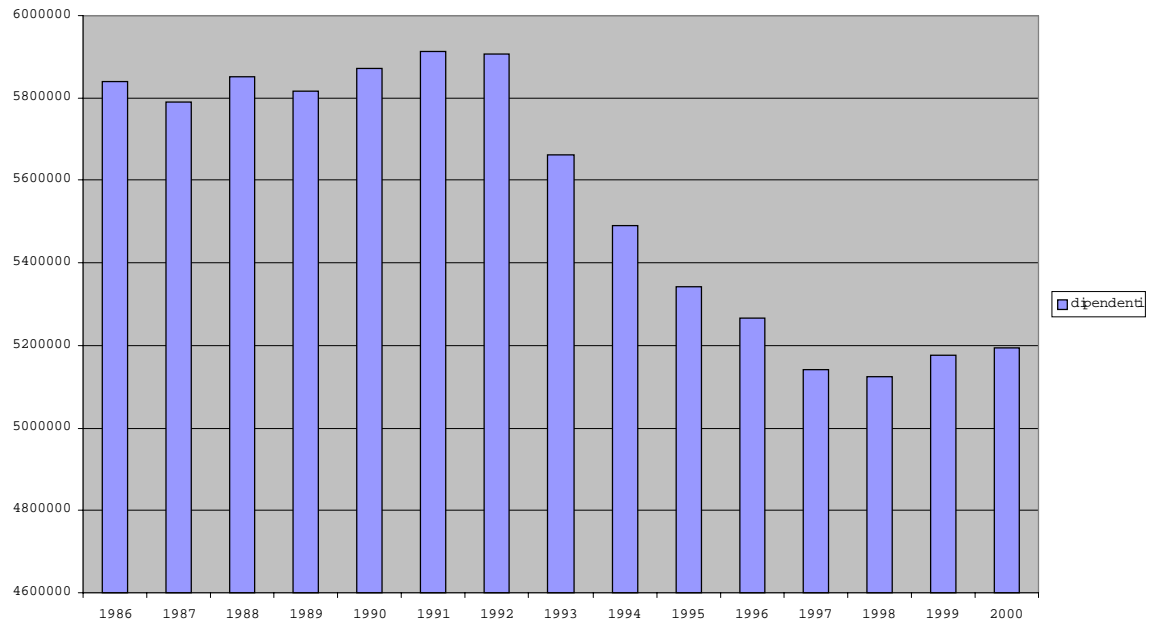
Composizione degli iscritti alla Uil nel 2000



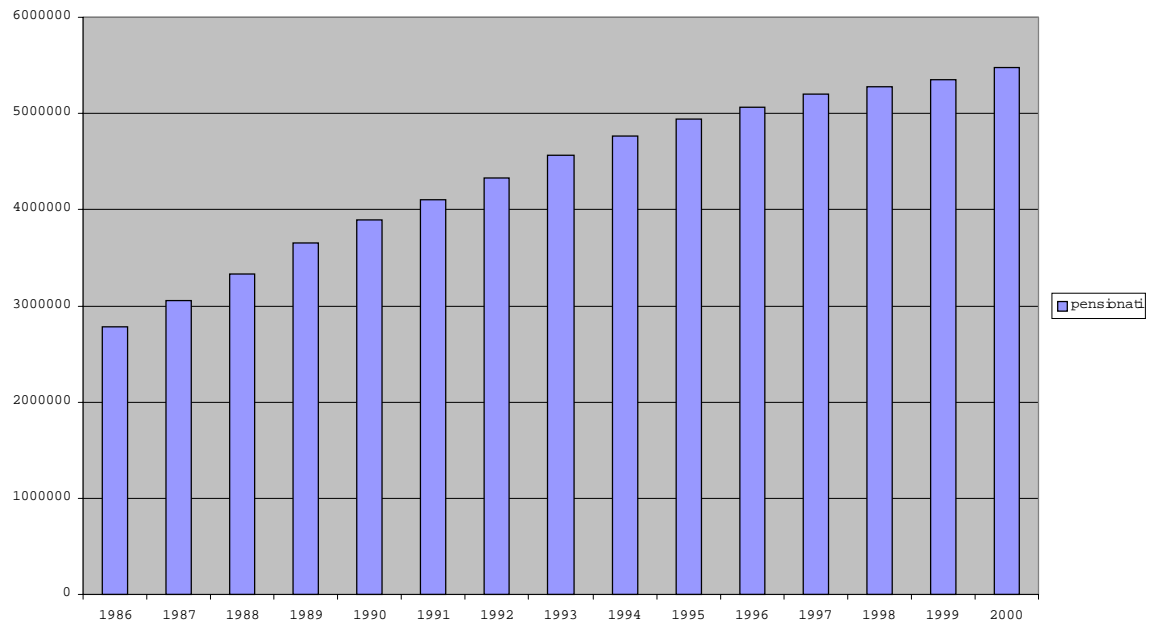
Scrittura Cgil, Cisl e Uil dal 1986 al 2000



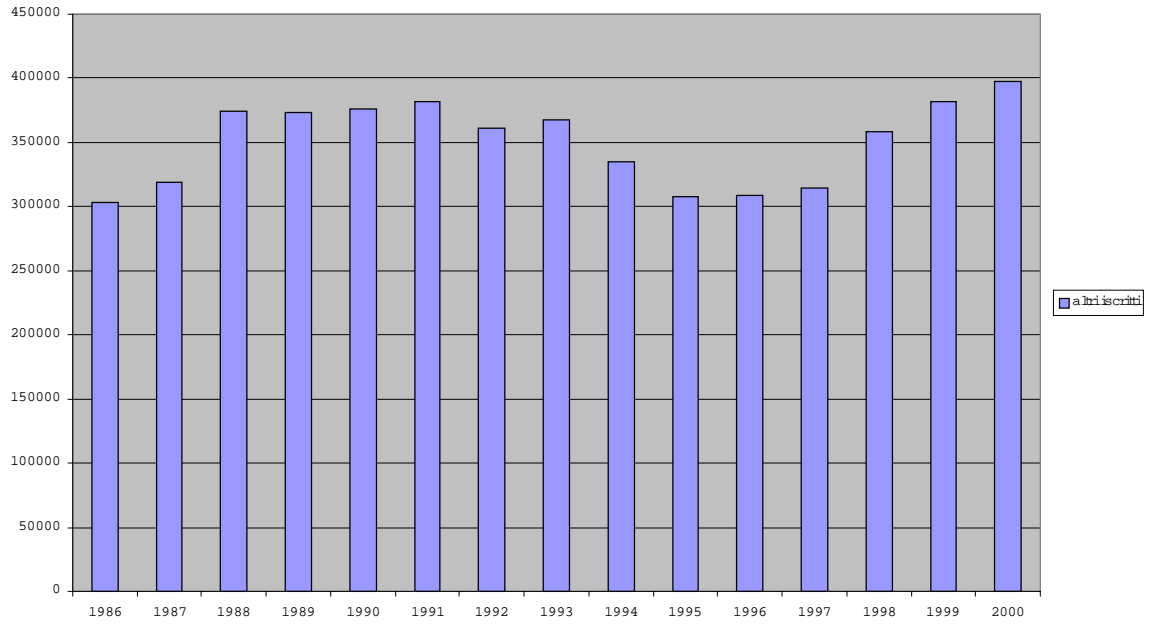
Lavoratori dipendenti iscritta Cgil, Cisl e Uil



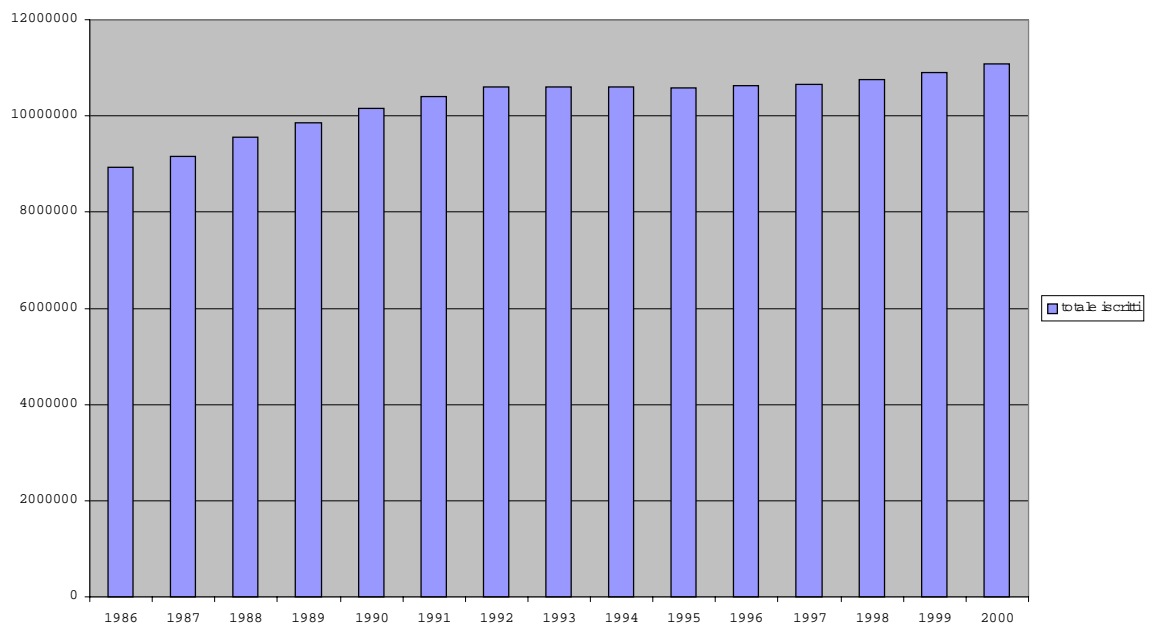
Pensionati iscritta Cgil, Cisl e Uil



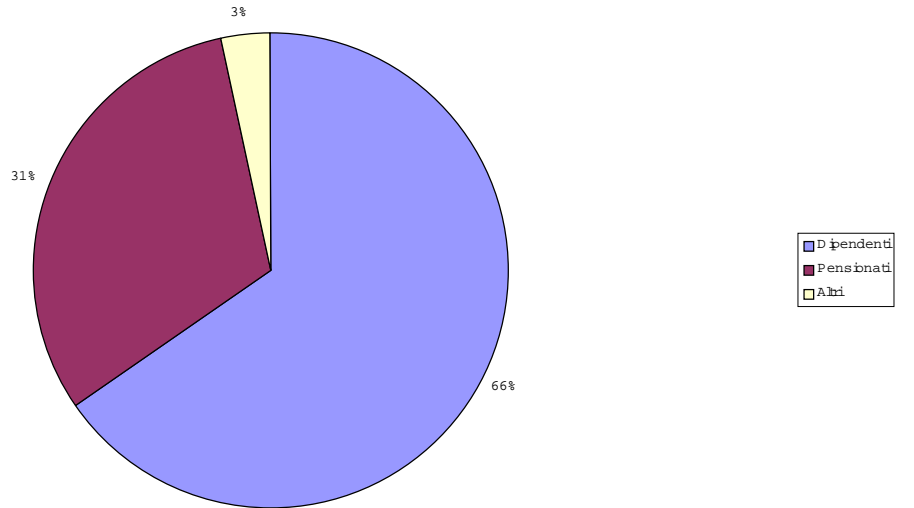
Abbonamenti Cgil, Cisl e Uil



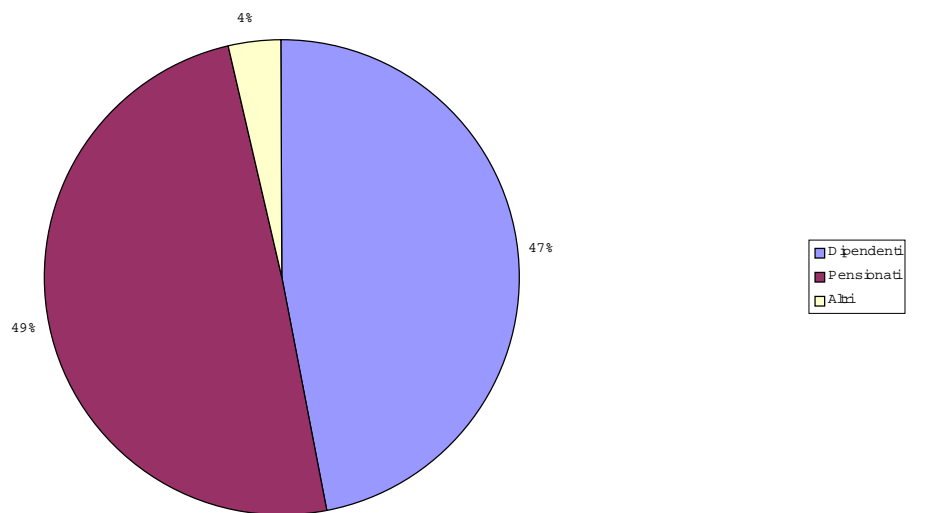
Totale iscritti Cgil, Cisl e Uil



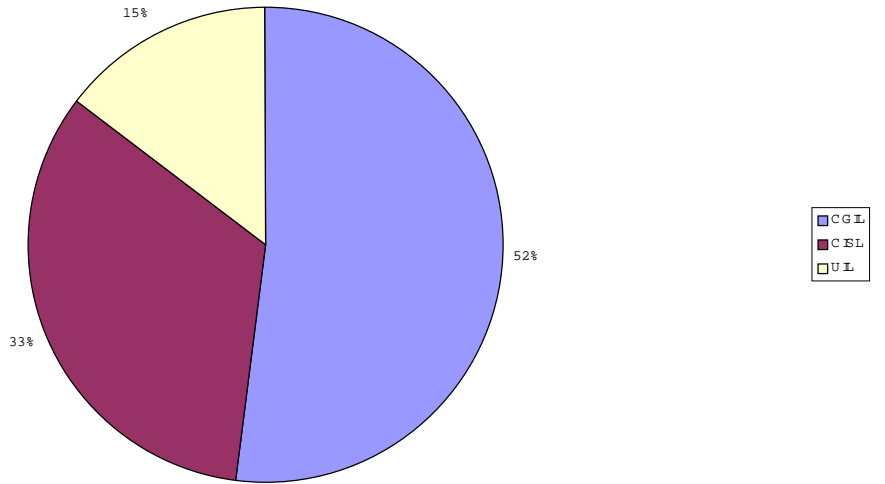
Composizione iscritta Cgil, Cisl e Uil nel 1986



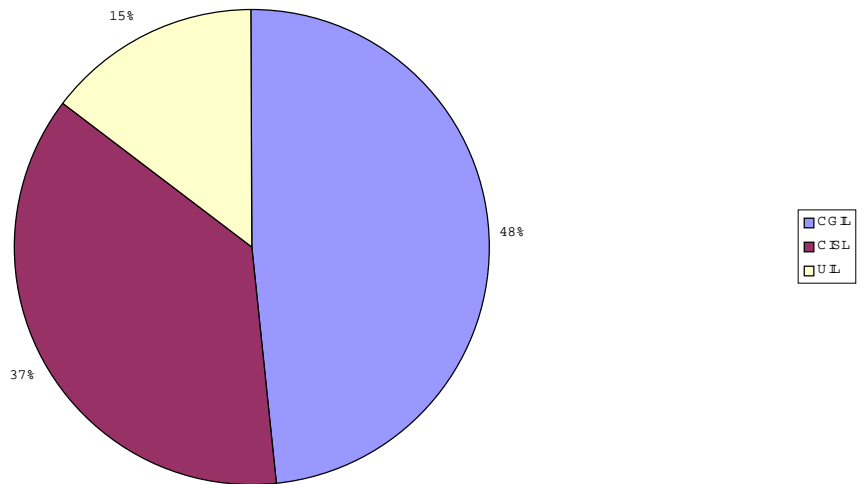
Composizione iscritta Cgil, Cisl e Uil nel 2000



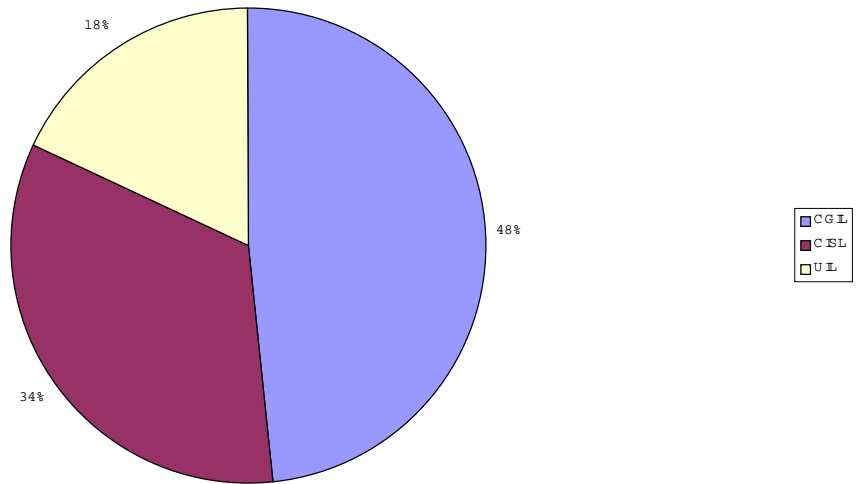
Scrittura Cgil, Cisl e Uil nel 1986 % di ciascun sindacato sul totale



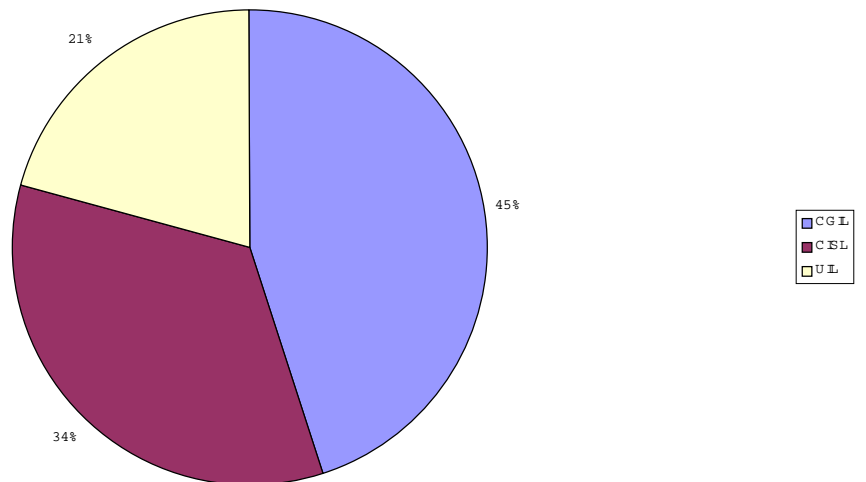
Scrittura Cgil, Cisl e Uil nel 2000 % di ciascun sindacato sul totale



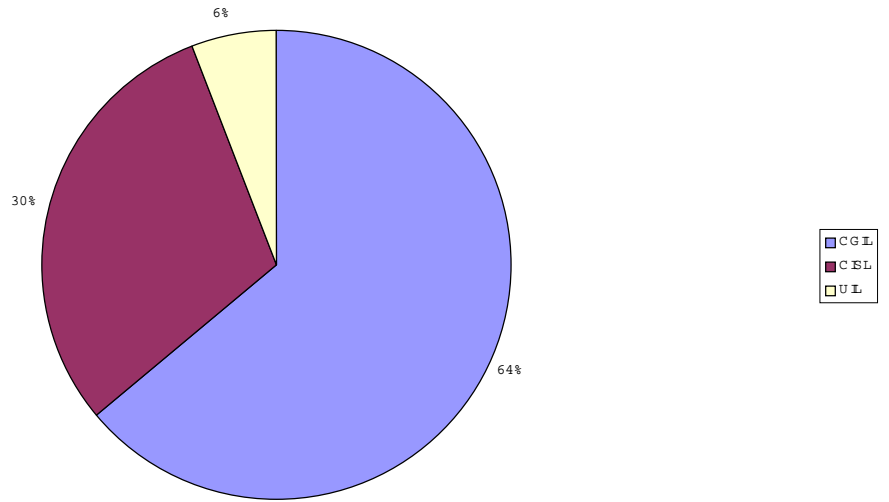
Lavoratori dipendenti iscritti Cgil, Cisl e Uil nel 1986 % di ciascuno sindacato sul totale



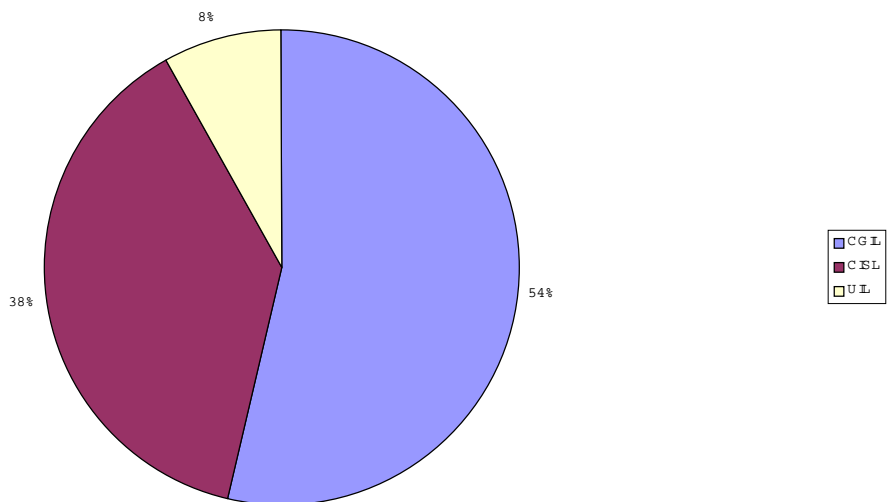
Lavoratori dipendenti iscritti Cgil, Cisl e Uil nel 2000 % di ciascuno sindacato sul totale



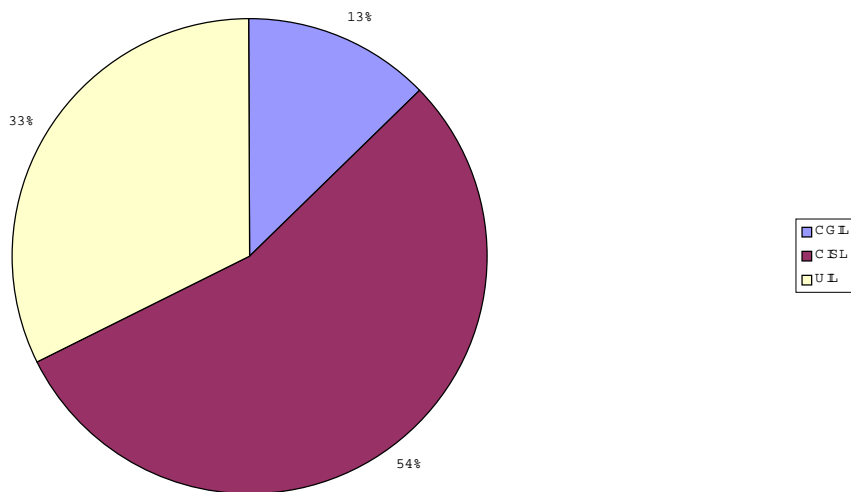
Pensionati iscritti Cgil, Cisl e Uil nel 1986 % di ciascun sindacato sul totale



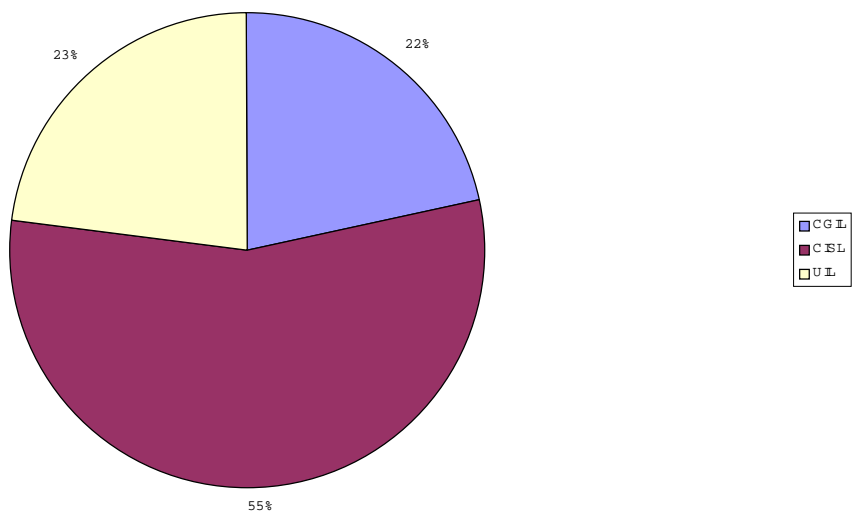
Pensionati iscritti Cgil, Cisl e Uil nel 2000 % di ciascun sindacato sul totale



Affiliazione Cgil, Cisl e Uil nel 1986 % di ciascun sindacato sul totale



Affiliazione Cgil, Cisl e Uil nel 2000 % di ciascun sindacato sul totale



**SE 125 MILIONI (PER LA PRECISIONE
125.990.411)
VI SEMBRAN POCCHI: OVVERO
LAVORATORI, PENSIONATI E
DISOCCUPATI ISCRITTI ALLA CISL
DAL 1950 al 2000**

Anno	Iscritti
1950	1.189.882
1951	1.337.848
1952	1.322.038
1953	1.305.761
1954	1.326.542
1955	1.342.204
1956	1.706.818
1957	1.261.839
1958	1.654.242
1959	1.283.892
1960	1.326.800
1961	1.401.737
1962	1.443.583
1963	1.504.783
1964	1.515.564
1965	1.468.928
1966	1.483.704
1967	1.515.306
1968	1.622.158
1969	1.641.591
1970	1.809.028
1971	1.973.499
1972	2.184.279
1973	2.214.199
1974	2.472.701
1975	2.593.545

1976	2.823.735
1977	2.809.802
1978	2.868.737
1979	2.906.230
1980	3.059.845
1981	2.988.813
1982	2.958.726
1983	2.953.411
1984	3.097.899
1985	2.953.095
1986	2.975.482
1987	3.080.019
1988	3.288.279
1989	3.379.028
1990	3.508.391
1991	3.657.116
1992	3.796.986
1993	3.769.242
1994	3.752.412
1995	3.772.938
1996	3.837.104
1997	3.856.334
1998	3.909.796
1999	4.000.524
2000	4.083.996

Fonte: Giacinto&Giacinto

ISCRITTI AL SINDACATO CONFEDERALE (1949-2000)

Anno	Cgil	Cisl	Uil	Totale
1949	4.988.271		-	-
1950	4.640.528	1.189.882	-	-
1951	4.490.776	1.337.848	-	-
1952	4.342.206	1.322.038	-	-
1953	4.074.648	1.305.761	-	-
1954	4.134.417	1.326.542	-	-
1955	4.194.235	1.342.204	-	-
1956	3.118.936	1.706.818	-	-
1957	3.137.800	1.261.839	-	-
1958	2.600.656	1.654.242	-	-
1959	2.595.490	1.283.892	-	-
1960	2.584.215	1.326.800	-	-
1961	2.531.299	1.401.737	-	-
1962	2.604.615	1.443.583	-	-
1963	2.616.307	1.504.783	-	-
1964	2.701.250	1.515.564	-	-
1965	2.540.555	1.468.928	-	-
1966	2.453.444	1.483.704	-	-
1967	2.420.430	1.515.306	-	-
1968	2.461.297	1.622.158	-	-
1969	2.625.442	1.641.591	-	-
1970	2.943.314	1.809.028	-	-
1971	3.136.345	1.973.499	-	-
1972	3.214.827	2.184.279	-	-
1973	3.435.405	2.214.199	-	-
1974	3.827.216	2.472.701	-	-
1975	4.081.399	2.593.545	-	-
1976	4.321.245	2.823.735	-	-
1977	4.490.105	2.809.802	1.160.089	8.459.996
1978	4.527.962	2.868.737	1.284.716	8.681.415
1979	4.583.474	2.906.230	1.326.817	8.816.521
1980	4.599.050	3.059.845	1.346.900	9.005.795
1981	4.598.567	2.988.813	1.357.290	8.944.670
1982	4.576.020	2.958.726	1.358.004	8.892.750
1983	4.556.043	2.953.411	1.351.514	8.860.968
1984	4.546.335	3.097.899	1.344.460	8.988.694
1985	4.592.014	2.953.095	1.306.250	8.851.359
1986	4.647.038	2.975.482	1.305.682	8.928.202
1987	4.743.036	3.080.019	1.343.716	9.166.771
1988	4.867.406	3.288.279	1.397.983	9.553.668
1989	5.026.851	3.379.028	1.439.216	9.845.095
1990	5.150.376	3.508.391	1.485.758	10.144.525
1991	5.221.691	3.657.116	1.524.136	10.402.943
1992	5.231.325	3.796.986	1.571.844	10.600.155
1993	5.236.571	3.769.242	1.588.447	10.594.260

1994	5.247.231	3.752.412	1.594.105	10.593.748
1995	5.234.476	3.772.938	1.579.097	10.586.511
1996	5.209.296	3.837.104	1.593.615	10.640.015
1997	5.215.288	3.856.334	1.588.270	10.659.892
1998	5.249.010	3.909.796	1.603.940	10.762.746
1999	5.286.973	4.000.524	1.621.785	10.909.282
2000	5.354.472	4.083.996	1.628.643	11.067.111

Fonte: Giacinto&Giacinto

METALMECCANICI ISCRITTI A CGIL, CISL E UIL DAL 1950 AL 2000

ANNO	FIOM	FIM	UILM	TOTALE
1950	589172	79785	—	668957
1955	404769	94402	—	499171
1960	191162	90551	—	281713
1965	245287	139572	—	384859
1970	450127	256977	—	707104
1975	535105	311563	—	846668
1980	597250	336996	149470	1083716
1985	456877	209751	119695	786323
1986	449192	191484	108329	749005
1987	449360	197639	109816	756815
1988	445053	206827	113353	765233
1989	445959	204025	113375	763359
1990	447305	202725	113396	763426
1991	440249	203495	113667	757411
1992	422229	203613	113678	739520
1993	393872	187863	107155	688890
1994	384709	177432	102525	664666
1995	378017	176834	100594	655445
1996	372430	182292	100416	655138
1997	365698	179573	100453	645724
1998	365942	183446	100534	649922
1999	363237	186520	100609	650366
2000	363272	188163	99975	651410

Fonte: Giacinto&Giacinto

SINDACATO, OH SINDACATO!

ALCUNE SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA

Bordogna, S., Cella, G. P., 'Stato e relazioni industriali: ammissione, esclusione, correzione', in *Stato e mercato*, n. 58, aprile 2000, pp. 25-51

Carrieri, M., 'Rappresentanza e densità sindacale', in *L'Assistenza sociale*, n. 2, aprile-giugno 1999, pp. 17-28

Chiarini, B., Marchetti, E., 'Modelli dinamici del sindacato: estensioni e critiche', in *Economia politica*, n. 1, aprile 2000, pp. 113-148

Ebbinghaus, B., Visser, J., 'Trade Unions in Western Europe since 1945', Macmillan, London, 2000, 807 pp. + CD-Rom

Giacinto, E., Giacinto, M. G., 'Tredici anni di sindacalizzazione (1986-1998)', in *Lavoro informazione*, n. 11, 15 giugno 1999, pp. 14-23

La Valle, D., 'La partecipazione sindacale in Italia: la sindacalizzazione e i giorni persi per sciopero dal 1960 al 1999' in *Polis*, n. 1, aprile 2001, pp. 101-122

Lange, P., Scruggs, L., 'Where have all the members gone? La sindacalizzazione nell'era della globalizzazione', in *Stato e mercato*, n. 55, aprile 1999, pp. 39-78

Leonardi, S., 'Lavoro flessibile e crisi della rappresentanza sociale del sindacato', in *Democrazia e diritto*, n. 4/1999, pp. 156-176

Merzoni, G., 'Natura del sindacato, delega dell'autorità e contrattazione', in *Economia politica*, n. 1, aprile 2000, pp. 69-91

Regalia, I., 'Rappresentare il lavoro: alla ricerca di nuove strategie di inclusione e tutela', in *Sistema previdenza*, n. 196-197, febbraio-marzo 2000, pp. 104-119

Vaccà, S., 'L'evoluzione del lavoro e crisi del sindacato', in *Economia e politica industriale*, n. 105, marzo 2000, pp. 5-15

Waddington, J., Hoffmann, R., Lind, J., 'Sindacato europeo in transizione?', in *L'Assistenza sociale*, n. 2, aprile-giugno 1999, pp. 49-86

LA BIBLIOTECA IN FIRSTCLASS

Poco interessato a libri e riviste, ma affamato di risorse sindacali in rete e di dati e informazioni sul sindacato: questo il quadro, ridotto all'osso, di chi naviga in FirstClass nel "sito" della Biblioteca Centrale Cisl.

La rete Intranet Cisl ha una funzione che consente di verificare la frequenza con la quale le pagine vengono consultate. In particolare il sistema offre la possibilità di sapere quanti e quali utenti leggono i contenuti dei file e quanti e quali utenti scaricano, ove presenti, i relativi allegati.

Non tutti, naturalmente, salvano i file allegati. O perché trattano temi non considerati interessanti. O perché - è il caso della Biblioteca - gli stessi file sono talvolta molto pesanti.

In ogni caso il salvataggio dell'allegato indica che il lettore trova (o spera di trovare) interessante il materiale in esso contenuto.

Nella cartella della Biblioteca Centrale Cisl, che è inserita nel contenitore Documentazione di FirstClass, erano contenuti, alla data del 31 maggio 2001, 43 file. Di questi, 36 avevano almeno un allegato.

37K	iscritti record a CGIL CISL UIL	11/04/01
785K	bilanci CGIL CISL UIL	05/04/01
107K	Sindacalizzazione dei lavoratori	12/03/01
61K	Donne e CISL	22/02/01
1M	Bollettino n. 178	01/02/01
1.5M	Bollettino n. 177	28/12/00
1.5M	Bollettino n. 176	20/11/00
1M	Bollettino n. 175	27/10/00
58K	Quaderni di rassegna sindacale	13/10/00
68K	Risorse in rete per sindacalisti	27/09/00
330K	Bollettino n.174	26/09/00
26K	sindacalizzazione	27/07/00

522K	Bollettino n.173	14/06/00
51K	Libro Visser	22/05/00
152K	Bollettino n. 172	21/04/00
27K	iscritti Cgil	28/03/00
213K	Bollettino n. 171	28/02/00
37K	Parasubordinati	27/01/00
17K	iscritti a Cgil,Cisl e Uil 86-98	05/01/00
227K	Bollettino n. 170	22/12/99
9K	storia Cisl	16/12/99
2K	Sindacato nel XXI secolo	10/12/99
2K	Manuale addetti stampa	10/12/99
172K	Bollettino n. 169	18/10/99
143K	storia Biblioteca	18/10/99
55K	segnalazione rivista	13/10/99
1K	segnalazione opuscolo	08/10/99
224K	Bollettino n.168	29/07/99
85K	elenco riviste correnti	19/07/99
210K	Bollettino n. 167	07/06/99
38K	tesi su comunicazione	12/05/99
34K	Finanziamento dei sindacati	07/05/99
4M	tesi su comunicazione	05/05/99
871K	Bollettino n. 166	08/04/99
554K	Bollettino n. 163 - 164	03/02/99
162K	Bollettino n. 165	03/02/99
3K	chicercaConquistelotrova	02/02/99
2K	Bollettino bibliografico	18/12/98
2K	guasti informatici e bollettino	01/10/98
227K	Bollettino n. 162	07/07/98
264K	Bollettino n. 161	19/05/98
57K	invio bollettino di prova	08/04/98
48K	Prova Bollettino	26/03/98

Il file più letto risulta quello immesso in rete il 27 settembre 2000, avente come oggetto “Risorse in rete per sindacalisti”. Sono stati ben 267 i navigatori in FirstClass che lo hanno aperto e di questi 246 (pari al 92%) hanno scaricato il file allegato.

Un elevato numero di lettori ha scaricato gli allegati relativi ai file: “Iscritti a Cgil Cisl Uil 1986-1998” del 5 gennaio 2000 (letto da 236 navigatori con file scaricato dal 71% dei lettori), “Iscritti Cgil” del 28 marzo 2000 (letto da 181 con allegato salvato da 89 pari al 49%) e “Sindacalizzazione” (Iscritti Uil) del 27 luglio 2000 (letto da 152 navigatori e scaricato da 58).

Tra i file che non contenevano allegati, il più letto (206) è “Storia Cisl”.

Un discorso a parte merita il file “Tesi su comunicazione” che risulta letto da 169 navigatori con un totale di 327 allegati salvati. Occorre precisare che il file conteneva un numero di allegati corrispondente ai capitoli di una tesi di laurea sulla comunicazione nella Cisl. Da qui il rapporto anomalo tra le due cifre.

I file meno letti e gli allegati meno scaricati sono quelli relativi alle attività tipiche della Biblioteca.

Il **Bollettino degli indici selezionati dei periodici**, che riporta i sommari di numerose riviste, italiane e straniere, possedute dalla Biblioteca, è stato scaricato, nel migliore dei casi, da 82 navigatori (Bollettino n. 177 immesso in rete il 28 dicembre 2000) e, nel peggiore dei casi, da 15 (Bollettino n. 176 immesso il 20 novembre 2000). Ma anche qui, più che agli indici delle riviste, l’interesse del navigatore sembra più rivolto ad una nota (Entrate di Cgil, Cisl e Uil) inserita alla fine del Bollettino 177. Aggiungere nelle ultime pagine del Bollettino documenti inediti di interesse più direttamente sindacale, è stata una scelta finalizzata a verificare se il visitatore era incentivato a scaricare tutto l’allegato. Questa ipotesi si è rivelata giusta come dimostra il fatto che fra i Bollettini più scaricati sono presenti quelli contenenti dati sulla sindacalizzazione o indicazioni bibliografiche sul sindacato.

A ulteriore conferma dello scarso interesse nei confronti delle risorse possedute dalla Biblioteca è stato poco letto, ma soprattutto poco scaricato, il file immesso in rete il 19 luglio 1999, che contiene l’elenco delle riviste correnti, italiane e straniere, in dotazione alla Biblioteca.

Non è questa la sede per interrogarsi o avanzare ipotesi su questi comportamenti degli utilizzatori di FirstClass. Non è dato sapere, cioè, se lo scarso gradimento dei Bollettini sia indice di una riduzione delle persone impegnate sul fronte dello studio, dell'informazione e della formazione all'interno della Cisl; o, all'opposto, se questo basso gradimento derivi dal fatto che ormai tutte le strutture sono dotate di strumenti (libri e riviste, ad esempio) che non vale la pena cercare altrove. Non esistono – per quanto se ne sa – dati o rilevazioni sulle caratteristiche di chi naviga nella rete Intranet Cisl. Si può soltanto supporre che esistano differenze rilevanti da realtà a realtà. In alcuni casi FirstClass viene utilizzata soltanto dagli operatori tecnici. In altri invece sono i dirigenti politici a frequentare maggiormente la rete. Probabilmente una riflessione sull'uso di FirstClass andrebbe fatta a livello confederale in rapporto con le strutture territoriali e categoriali dell'Organizzazione. Perché si tratta di un patrimonio che va utilizzato e valorizzato al massimo.

Ma anche questo non è tema di queste note.

Una sola suggestione è possibile avanzare: dagli interessi manifestati dai visitatori del sito della Biblioteca risulta evidente un bisogno di informazioni su tematiche riguardanti lo specifico sindacale.

Vale allora la pena riflettere e lavorare su come la Biblioteca ed altri settori della Confederazione possano far fronte a questa richiesta. Pensando (perché no?) anche a strumenti tipo “bollettino o rivista elettronica”.

D'altra parte, soprattutto in questi ultimi anni, non sono stati pochi i bollettini prodotti e messi in rete da numerose strutture Cisl, a partire da quelle confederali.

GLI AUTORI

Anna Bianco. Laureata in lingue e letterature straniere, ha conseguito il diploma di programmatore iunior. Dopo un'esperienza in un'azienda privata è entrata in Cisl nel settore organizzativo. Ha poi lavorato presso i settori pubblico impiego e politiche istituzionali. Attualmente opera presso la Biblioteca centrale della Cisl dove cura in particolare la sezione internazionale e la realizzazione del Bollettino degli indici selezionati dei periodici

Enrico Giacinto. Laureato in scienze politiche, è iscritto all'albo dei giornalisti dal 1984. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche nella scuola secondaria superiore, il master in direzione e gestione di biblioteca, il diploma di perfezionamento in Storia e storiografia multimediale. Attualmente è responsabile della Biblioteca centrale Cisl. E' stato capo redattore del quotidiano Conquiste del lavoro, direttore editoriale della casa editrice Edizioni lavoro, responsabile dell'Osservatorio sulla sindacalizzazione della Cisl. E' autore di saggi e libri sui temi dell'occupazione giovanile e della sindacalizzazione.

Rosaria Cola. E' diplomata in corrispondenza commerciale e stenodattilografia. Ha lavorato in Cisl nei settori organizzativo, pubblico impiego, politiche contrattuali, politiche sociali, Ufficio studi, organi collegiali, formazione, Irsi, Isel e Archivio storico nazionale. Attualmente opera presso la Biblioteca centrale Cisl dove cura in particolare il controllo, l'assistenza e la direzione delle sale di lettura.